



Servizi Italia S.p.A.

Sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE)

Dichiarazione Ambientale 2018 - 2020

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017, UE 2018/2026
Rev. 03 del 04/03/2019 - Dati aggiornati al 31/12/2018



Servizi Italia S.p.A.

Sede legale e amministrativa: via San Pietro, 59/B

43019 Castellina di Soragna (PR) – ITALIA

Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158

PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Tel. +39 0524 598511 Fax +39 0524 598232

www.si-servizitalia.com

Sito Produttivo:

Via Albisola 109 - 16162 Genova (GE) – ITALIA

Tel. + 39 0524 598511



Sommario

Premessa	4
Il Gruppo Servizi Italia.....	4
Il sistema di governance	7
Il valore della sostenibilità ambientale.....	8
Normativa ambientale cogente.....	9
Sistemi di gestione e norme volontarie.....	11
L'analisi ambientale iniziale.....	13
L'analisi del contesto e delle parti interessate	14
Mission e Politica societaria	18
Il sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE)	19
1. Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito	21
2. Lavanderia Industriale: descrizione del ciclo produttivo di sanificazione tessili e materasseria	23
3. Centrale di Sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili: descrizione del ciclo produttivo di sterilizzazione dispositivi tecnici riutilizzabili	27
4. Aspetti ambientali diretti	30
4.1 Utilizzo imballaggi.....	30
4.1.1 Lavanderia Industriale e materasseria	31
4.1.2 Centrale di Sterilizzazione Dispositivi tessili riutilizzabili.....	32
4.2 Utilizzo sostanze chimiche.....	34
4.2.1 Lavanderia industriale e materasseria.....	35
4.2.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili	36
4.3 Energia	37
4.4 Titoli di efficienza energetica (TEE)	38
4.5 Consumi energetici	38
4.5.1 Lavanderia industriale e materasseria.....	39
4.5.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili	41
4.6 Carburanti per autotrazione.....	41
4.7 Emissioni in atmosfera	42
4.7.1 Lavanderia industriale e materasseria.....	45
4.7.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili	46
4.8 Emissioni di gas ad effetto serra.....	46
4.8.1 Lavanderia industriale e materasseria.....	47
4.8.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili.	49
4.9 Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)	49
4.10 Consumi idrici	50
4.11 Scarichi di acque reflue.....	52

4.12	Rifiuti speciali.....	55
4.12.1	Lavanderia industriale e materasseria.....	56
4.12.2	Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili	57
4.13	Rumore esterno.....	58
4.14	Occupazione del suolo.....	61
4.15	Gestione Incendi ed altre emergenze	61
5.	Aspetti ambientali indiretti	63
5.1	Attività di manutenzione sugli impianti/strutture	63
5.2	Servizio ritiro e consegna biancheria.....	64
5.3	Servizio di pulizia dei locali	65
5.4	Consegna <i>chemicals</i>	65
5.5	Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali.....	65
5.6	Attività dei laboratori di analisi	66
5.7	Prospettiva di ciclo di vita del servizio (Life Cycle Assessment LCA)	66
6.	Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018	68
7.	Obiettivi e programmi ambientali	70
	Dichiarazione di validità e convalida	75

Premessa

Il Gruppo Servizi Italia

Fondata nel 1986, Servizi Italia S.p.A., con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. Con una piattaforma produttiva, tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, la Società, che insieme alle società controllate italiane ed estere formano il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia, Brasile, Turchia con un'offerta ampia e diversificata. La società detiene partecipazioni in società operanti nello stesso settore in Albania, India e Marocco.

Il Gruppo Servizi Italia (società madre e le figlie consolidate integralmente), a fine esercizio 2017, conta 3.470 dipendenti, dislocati tra la sede direzionale, siti produttivi di lavanderia industriale, centrali di sterilizzazione di tessuti e centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e guardaroba ubicati in Italia, Brasile e Turchia.

Le attività del Gruppo Servizi Italia, che detiene la leadership sul territorio italiano, sono servizi di lavanolo, Servizi di Sterilizzazione Tessili, Servizi di Sterilizzazione strumenti chirurgici e progettazione clinica.

Grazie ad un'ampia piattaforma produttiva, il Gruppo si rivolge principalmente ad aziende sanitarie pubbliche e private con un'offerta ampia e diversificata.

Il valore della sostenibilità è alla base del Gruppo Servizi Italia. La forte volontà di comunicare il profilo di responsabilità etico-sociale contraddistingue l'azienda e per questa ragione, accanto ai tradizionali risultati economici, viene rendicontata annualmente in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa.

La filosofia che governa tale scelta nasce dalla convinzione radicata nella *vision* del Gruppo per la quale le scelte attente alle problematiche etico-sociali e ambientali sono anche quelle economicamente vincenti. Un'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economica/finanziaria, etica-sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente *corporate governance*.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo Servizi Italia si è dedicato con impegno e costanza allo sviluppo delle proprie attività all'estero; ha saputo esportare un modello imprenditoriale incentrato sull'innovazione dei processi e sul forte legame con i territori nei quali è presente, senza mai dimenticare l'importanza della responsabilità sociale: la sicurezza, il rispetto delle persone e la tutela dell'ambiente sono valori fondamentali per il Gruppo e ne influenzano le scelte strategiche di sviluppo. Obiettivo del Gruppo è la creazione di valore per tutti gli azionisti, nel rispetto dell'etica e dei valori sociali.

I valori su cui Servizi Italia si fonda derivano dal senso di responsabilità, dall'impegno morale e professionale, oltre che dall'onestà e dallo spirito di squadra. Attraverso una serie di azioni volte a garantire un alto livello di servizio a beneficio dei pazienti e dei cittadini fruitori di assistenza e di prestazioni sanitarie, Servizi Italia diventa il primo *partner* nella ricerca e realizzazione di soluzioni per la qualità, la sicurezza e l'efficienza nel campo della salute.

Gli obiettivi strategici della *Corporate Social Responsibility* sono fondamentali per la strategia di crescita del Gruppo Servizi Italia e questo significa non solo una forte correlazione, ma ne prevede altresì l'integrazione nei sistemi di pianificazione e controllo.

In tema di sostenibilità ambientale e sociale, il Gruppo Servizi Italia si è posto gli obiettivi riportati in Tabella 1:

Ambito	Valori	Strategia
AMBIENTALE	Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> > Riduzione dei consumi energetici > Riduzione delle emissioni di anidride carbonica ed altri agenti inquinanti > Gestione e recupero dei rifiuti > Aumento della consapevolezza ambientale attraverso programmi di formazione e attività di comunicazione
SOCIALE	Condivisione	<ul style="list-style-type: none"> > Crescita, sviluppo delle competenze e valorizzazione delle risorse umane > Miglioramento della qualità dei servizi offerti e implementazione di un sistema di <i>customer satisfaction</i> > Rispetto dei diritti umani ed etici, tutela delle fasce deboli > <i>Governance</i> che tiene conto della diversità di genere, età, percorso formativo e professionale > Dialogo e sostegno alle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali, educative

Tabella 1. Obiettivi di Gruppo in tema di sostenibilità ambientale e sociale

Nel perseguire questi obiettivi, il Gruppo Servizi Italia:

- recepisce prontamente tutte le disposizioni di legge in materia ambientale;
- implementa sistemi di gestione, certificati da enti di terza parte, al fine di migliorare la performance ambientale;
- effettua studi di LCA (Life Cycle Assessment) sui servizi erogati.

Al 31/12/2018 il Gruppo dispone in Italia di dieci siti produttivi all'interno dei quali viene svolta attività di lavanderia industriale, oppure lavanderia industriale e centrale di sterilizzazione tessili e/o ferri chirurgici, come riportato in Tabella 2. A questi si aggiungono i siti produttivi in Brasile e Turchia.

RIFERIMENTO	Località e titolo di detenzione	Destinazione d'uso Lavanderia Industriale	Destinazione d'uso centrale di Sterilizzazione Ferri Chirurgici	Destinazione d'uso centrale di Sterilizzazione Tessili
L1	Arco (Trento) Locazione pluriennale	X		
L2- CDSF 1	Ariccia (Roma) Locazione pluriennale	X	X	
L3 - CDST 1 - CDSF 2	Castellina di Soragna (Parma) Sede direzionale e produttiva Locazione pluriennale	X	X	X
L4 - CDST 2 - CDSF 3	Firenze Locazione pluriennale	X	X	X
L5 - CDST 3	Genova Bolzaneto Locazione pluriennale	X		X
L6	Montecchio Precalcino (Vicenza) Locazione pluriennale	X		
L7	Pavia di Udine (Udine) Proprietà	X		
L8	Podenzano (Piacenza) Locazione pluriennale	X		
L9	Travagliato (BS) Locazione pluriennale	X		
L10 - CDST 4 - CDSF 4	Treviso Concessione pluriennale	X	X	X
CDST 6 - CDSF 5	Trieste Locazione pluriennale		X	X

Tabella 2. Elenco dei siti appartenenti al Gruppo Servizi Italia in territorio italiano, con relativa codifica e destinazione d'uso.

Gli immobili, le attrezzature, i locali e gli spazi in cui hanno luogo gli interi processi di lavorazione sono adibiti esclusivamente al settore ospedaliero.

In caso di necessità (eventuale utilizzo assolutamente temporaneo e per causa di forza maggiore) la Società per l'espletamento del servizio si avvale degli altri stabilimenti produttivi di cui ha piena disponibilità (Tabella 2).

I siti produttivi nelle disponibilità della Società prevedono altresì:

- l'impianto di trattamento delle acque che consenta di scaricare le acque reflue nel rispetto delle normative vigenti. Per tale impianto deve essere stata rilasciata regolare autorizzazione allo scarico delle acque reflue dall'autorità competente;
- le centrali termiche per la produzione di vapore ed acqua calda, ove previste, corredate delle relative autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- la presenza di impianti di messa a terra per la protezione degli operatori da folgorazioni elettriche, sia interne che atmosferiche;
- la presenza di impianti di illuminazione, di termoventilazione e riscaldamento idonei ad assicurare nelle zone di lavoro confortevoli condizioni ambientali e microclimatiche;
- la presenza di impianti antincendio provvisti di attivazione automatica corredate da idonei certificati di prevenzione incendi rilasciati dagli organi competenti;
- il rispetto della normativa in materia di idoneità igienico - sanitaria attestata dagli enti competenti con certificato di idoneità;

Il sistema di governance

Il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia è conforme alle best practice internazionali e ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto da Borsa Italiana.

La struttura della *governance* societaria, basata su un modello di amministrazione a controllo tradizionale, è riportata in Figura 1.

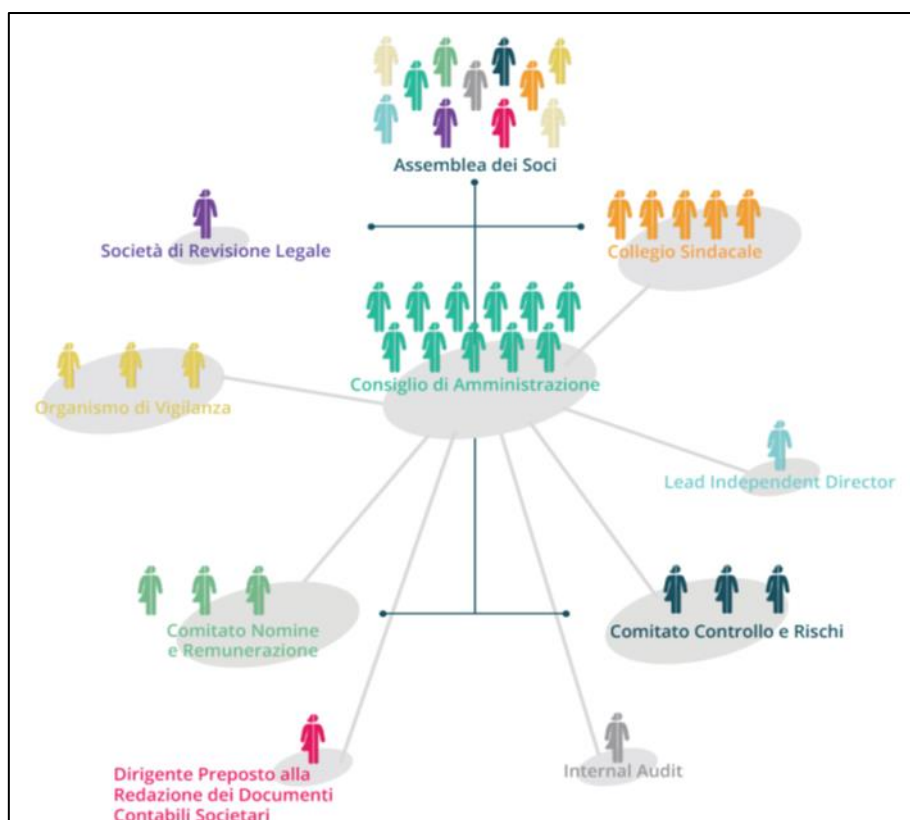


Figura 1. Struttura della governance societaria.

Per maggiori informazioni riguardanti il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito www.si-servizitalia.com.

Il valore della sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia l'azione del Gruppo nelle varie realtà geografiche in cui opera. La sincera volontà di comunicare il profilo di responsabilità sociale e rendere conto agli *stakeholder* della capacità di operare in coerenza di sviluppo sostenibile contraddistingue l'azienda. Una particolare attenzione al peso degli impatti che l'operato provoca su tutti gli *stakeholder* accompagna costantemente le scelte di business.

Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Preme segnalare che in tutti i siti produttivi del Gruppo, apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti dosaggi di prodotti chimici, i giusti quantitativi e la corretta temperatura dell'acqua ed il corretto tempo di contatto, consentendo il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni

appaltanti. Dunque, l'obiettivo di mantenimento delle validazioni dei cicli di lavaggio rimane un punto fermo nella gestione dei processi; mentre le azioni volte al miglioramento sostenibile riguardano la ricerca di strumenti e impianti/tecnologie che permettano di effettuare un utilizzo razionale delle risorse.

L'impegno nei confronti della sostenibilità sociale ed ambientale non è un impegno solo italiano: Servizi Italia si sta adoperando perché gli stessi valori che negli anni hanno caratterizzato la crescita della Società in Italia vengano esportati all'estero, garantendo una crescita non solo economica, ma finalizzata alla valorizzazione specifica dei prodotti e servizi territoriali, nel rispetto della normativa locale.

Normativa ambientale cogente

Servizi Italia, per lo svolgimento della propria attività, è tenuta ad osservare le disposizioni della normativa ambientale cogente per quello che riguarda tutti gli aspetti ambientali applicabili.

Le procedure operative interne e le relative istruzioni operative ambientali definiscono le modalità di gestione e controllo della conformità legislativa. L'attività di *auditing* interno, condotta con frequenza da personale qualificato, verifica inoltre il puntuale rispetto delle prescrizioni legali vigenti.

Si riporta in Tabella 3 il quadro normativo nazionale cogente in materia ambientale ed applicabile alla realtà di Servizi Italia spa.

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Autorizzazione Unica Ambientale AUA	DPR 13 marzo 2013, n. 59
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte V
Scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III
Inquinamento acustico	Legge 447/1995: "Legge quadro sull'inquinamento acustico". DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" D.M. 16 Marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico". DPCM 31/03/1998 "ATTIVITA' TECNICO COMPETENTE"

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
	Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194 Zonizzazione acustica comunale
Prelievi idrici e difesa del suolo	Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 D.lgs 12/07/1993 n. 275 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Rifiuti	D.LGS 152/06, parte IV e s.m.i. DM 145/98 DM148/98 DPR 15/07/03 N. 254 RIFIUTI SANITARI Direttiva 2008/98/CE REGOLAMENTO CE 1357/2014 CLASSI PERICOLOSITA' REGOLAMENTO UE 2017/997 DECISIONE CE 2014/955/UE DEL 18/12/2014 NUOVO CATALOGO CER Articolo 6, Decreto Semplificazioni n. 135/2018: abolizione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) a decorrere dal 01/01/2019
Utilizzo di preparati e sostanze pericolose	Reg. REACH 1907/2006 e s.m.i. reg. CLP 1272/08 reg. 453/2010
Consumo risorse energetiche	L. 10/91
Amianto	DM 6/09/1994
Gas che producono l'effetto serra	DPR 43/12 Reg UE 517/2014
Climatizzazione Estiva ed Invernale	DPR 74/2013
Sostanze dannose per l'ozono	Regolamento CE 1005/2009
Imballaggi	Parte IV, Titolo II D.Lgs. 152/06
PCB - PCT	DPR 24 maggio 1988, n. 216,

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
	D.lgs 22 maggio 1999, n. 209 DM 11 ottobre 2001 Art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62
Industrie Insalubri	R.D. 1265/34 art.216 D.M. 5 settembre 1994
Prevenzione Incendi	D.lgs 8 marzo 2006, n.139, D.lgs 29 maggio 2017, n. 97 DPR 1° agosto 2011, n. 151 DECRETO 7 agosto 2012 Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015

Tabella 3. Quadro normativo nazionale vigente ed applicabile in materia ambientale

Nel corso del triennio 2016- 2017- 2018 Servizi Italia ha garantito la conformità giuridica dei propri siti produttivi e non è incorsa in alcuna situazione di non conformità in materia ambientale.

Sistemi di gestione e norme volontarie

L'impegno di Servizi Italia è proseguito anche nell'ampliare e mantenere sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.

Servizi Italia, seguendo specifiche norme volontarie ha implementato e certificato, alla data del 30/06/2018, diversi sistemi di gestione in Italia e si pone come obiettivo quello di promuoverne l'adozione, a garanzia della corretta organizzazione e rispetto della normativa, in tutte le società controllate.

Nel mese di giugno 2018 Servizi Italia ha mantenuto, esteso e certificato il sistema di gestione integrato salute e sicurezza, ambiente e qualità del servizio. In particolare, in tema ambientale, è stata rinnovata la certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della nuova edizione della norma volontaria UNI EN ISO 14001:2015. Ottenere tale certificazione ha consentito e consente a Servizi Italia di gestire in modo coordinato i processi, assicurando un ulteriore controllo sul rispetto di tutti i requisiti normativi cogenti per l'ambiente e permettendo la definizione degli obiettivi ambientali e l'individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, riducendo i costi legati

ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime, nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale, tenendo in considerazione il contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate rilevanti.

Si riportano in Tabella 4 le certificazioni ottenute dal 1996 ad oggi Servizi Italia spa:

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo certificazione e accreditamento	Anno di prima certificazione
Servizi Italia S.p.A.	Società	UNI EN ISO 9001:2015	10/06/1996
		UNI EN ISO 13485: 2016	09/11/1998
		UNI EN ISO 14001:2015	21/12/2006
		UNI EN 14065:2016	08/10/2008
		UNI EN 20471: 2017	24/07/2006
		BS OHSAS 18001:2007	23/04/2010
		Marchatura CE*	19/02/2004

* Marchatura CE ai sensi della direttiva 93/42/CEE e s.m.i. recepita con d.lgs n. 46 del 24.02.1997 e s.m.i. riguardante i Dispositivi Medici:
i) Set sterili composti da dispositivi tessili riutilizzabili e camici per compartimenti operatori; ii) Set sterili composti da strumentario chirurgico riutilizzabile per compartimenti operatori.

Tabella 4. Elenco delle certificazioni ottenute da Servizi Italia spa dal 1996 ad oggi

In particolare, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato da Servizi Italia S.p.A., certificato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015, è definito come l'insieme delle modalità adottate al fine di tenere sotto controllo i propri rischi, pericoli, opportunità nell'ambito della gestione dell'ambiente, in conformità alla propria politica e *mission* aziendale di seguito riportata. Il SGA è organizzato in maniera efficace per proteggere l'ambiente esterno in cui i siti produttivi si inseriscono e per rispondere al cambiamento delle condizioni ambientali in equilibrio con le esigenze del contesto socio-economico nazionale e locale, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il SGA è in grado di:

- Individuare gli obblighi di conformità legislativa applicabili e verificarne gli aggiornamenti ed il puntuale rispetto tramite check list periodicamente aggiornate, corsi di formazione periodici, audit interni;
- Implementare strumenti di pianificazione e controllo, quali Istruzioni Operative Ambientali per tematiche ambientali specifiche (IOA), scadenziari operativi, scadenziari autorizzativi;
- Definire obiettivi per il miglioramento delle prestazioni ambientali in occasione del Riesame periodico della Direzione;

- Comunicare a tutti i livelli operativi obiettivi e miglioramenti aziendali e potenziare la consapevolezza in materia ambientale, tramite bacheche espositive e programmi formativi ad hoc;
- Identificare possibili scenari di emergenza ambientale, predisporre le modalità di gestione (piani di emergenza interni, IOA) ed effettuare simulazioni periodiche di risposta alle emergenze con relativa reportistica;
- Valutare le prestazioni in materia ambientale tramite i riesami periodici della direzione e tramite audit interni presso tutti i siti operativi condotti e cadenzati dal gruppo auditor interno secondo specifica procedura aziendale integrata.

Al fine di mantenere e rinnovare le certificazioni in essere, Servizi Italia spa mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che da Enti certificatori esterni accreditati. Annualmente vengono effettuati, secondo i piani di campionamento previsti, attività di *audit* interni dal *team* dell'assicurazione qualità, sicurezza e ambiente per la verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati dalla Società. Agli audit interni si aggiungono le attività di audit di terza parte condotti da Enti terzi certificatori accreditati. Nel corso dell'anno 2017 si sono registrate 32 g/u (giornate/uomo) di verifiche di terza parte e 49 g/u nel 2018.

L'analisi ambientale iniziale

La base del sistema di gestione ambientale, implementato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015, è rappresentato dal documento di analisi ambientale iniziale (AAI), attuale revisione 4 del 03/04/2018, che consente di:

1. Inquadrare il contesto dell'organizzazione interno, ambientale ed esterno.
2. Individuare le parti interessate e definire le loro esigenze ed aspettative.
3. Elaborare un registro degli obblighi giuridici applicabili in materia ambientale.
4. Identificare gli aspetti ambientali applicabili, diretti ed indiretti.
5. Valutare la significatività gli aspetti ambientali applicabili. Tale identificazione viene effettuata tramite apposita procedura P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi" che porta al documento "Valutazione Aspetti Ambientali Significativi Diretti e Indiretti" specifico per sito produttivo.
6. Analizzare eventuali incidenti ambientali occorsi in precedenza.
7. Individuare e documentare i rischi e le opportunità.

8. Esaminare i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

L'analisi del contesto e delle parti interessate

Servizi Italia S.p.A., società quotata nel mercato telematico azionario segmento STAR di Borsa Italiana, è il principale operatore a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità pubblica e privata ed articola le proprie attività nelle aree di business dei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico. Il perimetro del contesto all'interno del quale Servizi Italia S.p.A. si muove è definito da:

- Prodotto/servizio erogato (l'azienda è una forte realtà produttiva operante nel settore dei servizi di lavanolo e/o sterilizzazione interfacciandosi con realtà pubbliche e private);
- Presenza territoriale (l'azienda è presente sul territorio italiano ed internazionale con molteplici siti produttivi);
- Mercato di riferimento (settore pubblico e privato, mercato azionario);
- Legale (normative di riferimento per i settori di attività di business).

L'attività è soggetta alle condizioni generali politico-economiche nei vari mercati in cui opera, dai competitors e dall'andamento dei consumi. Servizi Italia S.p.A. agisce in un settore complesso altamente tecnologico dove la qualità dei processi e dei servizi erogati non ha una diretta visibilità nei confronti dell'utente finale che è il paziente. Il mantenimento di una elevata qualità del prodotto/servizio offerto deve essere in sinergia con i clienti, con i fornitori qualificati identificati e con tutti i vari Organismi di Controllo (pubblici ufficiali, etc.) con i quali si confronta e si interfaccia di continuo. Il Management ritiene fondamentale che ogni struttura, presso i propri clienti, sia presidiata costantemente al fine di garantire una gestione sempre tempestiva di eventuali episodi che possano creare un danno di immagine/reputazionale per la Società nell'ottica di tutela degli investitori e della comunità di riferimento. Il settore delle lavanderie industriali e della sterilizzazione, inoltre è particolarmente esposto a rischi ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per tale ragione, la Società, attua politiche di tutela per il territorio e per le risorse umane ponendo massima attenzione alle conformità legislative in materia e fornendo adeguate risorse tecniche ed economiche; il Gruppo, inoltre, redige una Dichiarazione Non Finanziaria annuale (Bilancio di Sostenibilità), legata alla volontà di migliorare la propria trasparenza e completezza delle informazioni fornite ai propri stakeholder. Tenendo conto della realtà composita, multiculturale e in continua crescita e cambiamento, il gruppo punta non solo verso il mero sviluppo economico, ma considera

anche la parità sociale, la salute e sicurezza dei lavoratori ed il rispetto per l'ambiente e la tutela del territorio.

I fattori interni ed esterni identificati e che possono influenzare il contesto aziendale sono riportati in Tabella 5:

AMBIENTE E TERRITORIO	GOVERNANCE	ECONOMICO	SOCIALE
<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti Climatici • Energia e sostenibilità ambientale • Tutela e gestione delle risorse • Consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Legale • Reputazione e valori • Governance • Politici 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di valore • Capacità di investimento • Tecnologici • Mercato azionario 	<ul style="list-style-type: none"> • Diversità e pari opportunità • Qualità del servizio • Relazione e sviluppo sociale con i territori • Religiosi • Etici • Concorrenziali • Politiche di approvvigionamento

Tabella 5. Fattori interni ed esterni che possono influenzare il contesto aziendale

Si riporta in Tabella 6 l'elenco degli stakeholder e delle loro relative esigenze/aspettative, definiti in base al contesto aziendale sopra illustrato.

STAKEHOLDER	ESIGENZE/ASPETTATIVE	FATTORE	RISCHIO
MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento/crescita dei livelli di marginalità e di redditività • Mantenimento/crescita del volume clienti • Mantenimento/crescita all'interno del Paese di riferimento • Crescita reputazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Economico • Governance • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio crescita • Rischio reputazionale • Rischio paese • Rischio di cambio • Rischio mercato e competizione di settore

	<ul style="list-style-type: none"> • Esigibilità del credito 		<ul style="list-style-type: none"> • Rischio regime di fiscalità • Rischio di liquidità • Rischio credito
AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza nell'investimento • Chiarezza/trasparenza • Mantenimento/crescita margine di investimento • Pagamenti dividendi 	<ul style="list-style-type: none"> • Economico • Governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio crescita • Rischio mercato e competizione di settore • Rischio reputazionale • Rischio tasso di interesse
ISTITUZIONI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto requisiti cogenti • Collaborazione con Enti Locali/ Provinciali/Regionali • Collaborazione con le strutture sindacali • Comportamento responsabile • Valorizzazione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e territorio • Governance • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio paese • Rischio reputazionale • Rischio compliance • Rischio Responsabilità ambientali • Rischio codice appalti
CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei requisiti da capitolato • Aggiornamento del sistema produttivo/tecnologico • Rispetto dei requisiti cogenti • Buon rapporto qualità/prezzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Governance • Sociale • Economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio reputazionale • Rischio compliance • Rischio gestione gare

	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza del prodotto erogato 		<ul style="list-style-type: none"> • Rischio commesse cliente • Rischio concorrenza • Rischio IT • Rischio sterilizzazione DM
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sul luogo di lavoro • Garanzia della remunerazione • Opportunità di crescita (esperienza/livello) • Rispetto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sociale • Ambiente e territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio paese • Rischio reputazionale • Rischio sicurezza sul lavoro • Rischio compliance
FORNITORI DI BENI/SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di investimento • Rispetto dei pagamenti • Continuità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Governance • Economico • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di prezzo • Rischio reputazionale • Rischio compliance

Tabella 6. Principali stakeholders ed esigenze/aspettative

SERVIZI ITALIA – MISSION E POLITICA SOCIETARIA

Mission

Gli obiettivi di sviluppo futuro che il Gruppo Servizi Italia si pone sono quelli di consolidare la leadership fondata sul sistema integrato di servizi (lavanolo, sterilizzazione e fornitura di kit procedurali) e, in prospettiva, sulla gestione dei poli chirurgici (infrastrutture, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento) attraverso una serie di azioni volte a garantire un alto livello di servizio a beneficio dei pazienti e dei cittadini fruitori di assistenza e di prestazioni sanitarie, che prevedono in particolare:

- l'ulteriore miglioramento della copertura del territorio nazionale, con l'acquisizione di nuovi clienti mediante la partecipazione a gare d'appalto bandite dai presidi ospedalieri o anche attraverso accordi commerciali o acquisizioni/ fusioni di altri operatori del settore;
- la capacità di cogliere le opportunità dell'evoluzione delle esigenze della clientela facendo attività di cross-selling sui contratti di lavanolo acquisiti relativamente ai servizi ad alto valore aggiunto della sterilizzazione/ forniture di set per procedure chirurgiche (Trays);
- la possibile espansione in nuovi mercati geografici ad elevato potenziale di sviluppo sia nazionali sia internazionali;
- la solidità, l'efficienza e l'affidabilità organizzativa radicata e diffusa territorialmente;
- l'attenzione alla salute e sicurezza ed alla sostenibilità ambientale;
- la motivazione e la professionalità del personale.

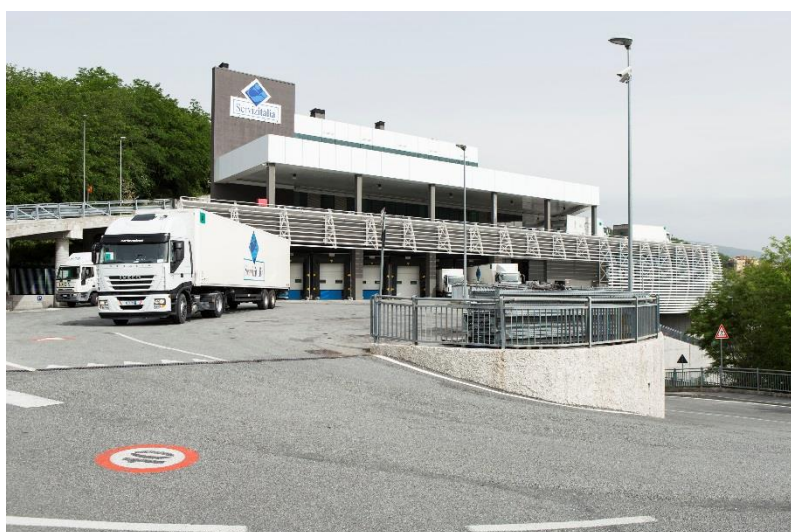
Politica

Servizi Italia, al fine di raggiungere i propri obiettivi ed essere Società di riferimento per clienti, fornitori e concorrenti, in ottemperanza alla normativa e legislazione cogente, assume quali principi della politica societaria, i seguenti valori:

- **La Responsabilità Sociale:** sostenendo i valori umani e assumere comportamenti socialmente responsabili, migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti e della comunità in cui opera coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile, rispettare i principi contenuti nelle convenzioni ILO, assicurare l'assoluta parità tra i sessi, agire costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità di tutto il personale, attraverso interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione;
 - **Il rispetto e la tutela dell'ambiente:** La Società opera considerando la prospettiva del ciclo di vita del servizio erogato al fine di garantire lo svolgimento di un'attività sostenibile. Annualmente vengono perseguiti gli obiettivi di utilizzo razionale delle risorse naturali, di riduzione al minimo degli impatti ambientali dei servizi erogati e di accrescimento della consapevolezza ambientale ad ogni livello. Servizi Italia promuove l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento *Eco-label* e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante; si impegna, inoltre, ad effettuare investimenti finalizzati al risparmio energetico presso i propri siti, con conseguente riduzione e controllo delle quantità di CO₂ equivalente emessa in atmosfera. La Società si impegna inoltre a contenere i quantitativi di materiali di scarto prodotti e promuove, ove possibile, attività di avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno e di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale.
 - **La sicurezza e la salvaguardia della salute:** attraverso il miglioramento della comunicazione interna con il personale, attraverso le opportune attività di formazione/informazione, al fine di aumentare il livello di comprensione e consapevolezza dei ruoli e dei compiti, in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente, che ogni soggetto è tenuto ad assumere all'interno dell'organizzazione; stimolare il coinvolgimento del personale, di tutti i livelli gerarchici, nel garantire il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato nonché nell'individuare opportunità di miglioramento continuo allo scopo di poter ridurre la probabilità del verificarsi di infortuni, incidenti o altre situazioni di rischio;
 - **Il miglioramento continuo, efficacia ed efficienza gestionali:** porgere ampia attenzione alla ricerca di efficienza in tutti i processi aziendali, ponendo massima attenzione alle conformità legislative in materia e fornendo adeguate risorse tecniche ed economiche, garantendo la qualità dei beni prodotti e dei dispositivi medici; nella consapevolezza che la solidità economico-finanziaria è un principio imprescindibile per garantire lo sviluppo futuro della Società e la soddisfazione del cliente;
 - **La correttezza e la trasparenza:** impostare ed attuare i rapporti con le Parti Interessate (dipendenti, clienti, soci, fornitori, Enti, organismi di controllo, collettività) nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo la soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.
 - **Il valore della sostenibilità:** comunicare il profilo di responsabilità sociale; accanto ai tradizionali risultati economici, rendicontare in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa. Perseguire l'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economica/finanziaria, sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.
- Servizi Italia, al fine di attuare i principi della propria politica si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie ed a favorire il coinvolgimento di tutto il personale valorizzando il ruolo svolto in azienda, mediante attività di sensibilizzazione, idonea formazione e relativo sviluppo delle competenze.

Il sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE)

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è il sito produttivo condotto da Servizi Italia spa, ubicato nel comune di Genova, quartiere Bolzaneto, via Albisola, 105, 107, 109, provincia di Genova, Regione Liguria. Il complesso in cui ha sede l'attività produttiva è costituito da due edifici che coprono una superficie complessiva pari a 22.167 mq, di cui 18.137 mq coperti e 4.030 mq di aree esterne asfaltate. All'interno dell'insediamento produttivo vengono svolte le attività di lavanderia industriale e materasseria (L5) e centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili (CDST3). L'edificio principale, che si sviluppa su cinque livelli fuori terra, ospita, in un'ala separata del quarto livello, gli uffici ed un magazzino delle società Coopservice Soc.coop.p.A. e Gesta S.p.A.



Bolzaneto è un quartiere genovese della Val Polcevera che appartiene, insieme ai quartieri di Rivarolo e Pontedecimo, al Municipio V Valpolcevera e comprende le unità urbanistiche "Bolzaneto" e "Morego", che insieme hanno una popolazione di 15.334 abitanti.

Il territorio si estende sul versante sinistro del fiume Polcevera, lungo la ex Strada Statale 35 dei Giovi. Il quartiere è inoltre attraversato dall'Autostrada A7, Genova - Milano di cui ospita un importante casello di uscita.

Da Bolzaneto partono inoltre diverse strade provinciali che collegano il fondovalle con i comuni dell'alta Val Polcevera (Ceranese, Sant'Olcese e Serra Riccò). Tra queste, la Strada Provinciale 52 che conduce al Santuario di N.S. della Guardia.

Il sito, in particolare è accessibile dalla S.P. 35/Via Ferriere Bruzzo, a circa 2,5 chilometri dallo svincolo autostradale di Genova Bolzaneto (GE), lungo l'autostrada A7 ed è dotato di ampio spazio per parcheggio e manovra sia delle autovetture del personale dipendente e dei visitatori, sia dei mezzi

pesanti. E' inoltre garantita agevolezza di accesso e transito anche per eventuali mezzi di emergenza e soccorso.

<i>Dati anagrafici aziendali</i>
DENOMINAZIONE AZIENDA
Servizi Italia S.p.A.
CODICE ATECO E CODICE NACE
96.01.10 LAVANDERIE INDUSTRIALI 81.22.01 STERILIZZAZIONE
PARTITA IVA
02144660343
INDIRIZZO SEDE LEGALE
Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
INDIRIZZO SITO PRODUTTIVO
Via Albisola, 105, 107, 109 - 16162 Genova Bolzaneto (GE) – ITALIA
SETTORE DI ATTIVITA' – CAMPO DI APPLICAZIONE
Erogazione di servizi integrati di fornitura, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio, confezionamento) e logistica interna di dispositivi riutilizzabili o monouso quali: tessili (biancheria piana e vestiario), materasseria standard e antidecubito, accessori (calzature, mascherine, guanti, DPI) e DPI ad alta visibilità.
Erogazione di servizi integrati di fornitura, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, condizionamento e sterilizzazione) e logistica interna di dispositivi medici sterili per l'allestimento del campo operatorio quali: kit sterili di teleria e camici in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR), kit sterili accessori di teli e camici in cotone.
CERTIFICAZIONI
UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN 14065, BS OHSAS 18001, UNI EN 13485, MARCATURA CE
TITOLO DETENZIONE
Locazione pluriennale
BREVE INQUADRAMENTO DEL SITO
Il complesso in cui ha sede l'attività produttiva è costituito da 2 edifici
Edificio 1: l'edificio ha estensione totale di ca. 15.864 m ² , ripartiti su 5 livelli
<ol style="list-style-type: none"> 1. Aree tecniche asservite alla produzione (centrale termica civile, magazzino, sottocentrale termica, sala quadri elettrici e trasformatori, locale di stoccaggio dei prodotti chimici e UTA). 2. Aree di produzione industriale dedicate all'attività di lavanderia industriale: lavaggio, stiro, confezionamento e spedizione finale. 3. Aree di produzione industriale dedicate ai reparti di stiro biancheria confezionata, materasseria, centrale di sterilizzazione tessili. 4. Uffici in cui ha sede l'attività amministrativa-gestionale; spogliatoi del personale operativo. 5. Parcheggio riservato ai dipendenti.
Edificio CT: l'edificio occupa un'area totale di ca. 2.273 m ² ed ospita gli impianti tecnici a servizio dello stabilimento produttivo (generatori di vapore, locale pompe antincendio, impianto di depurazione acque reflue ed ultrafiltrazione per recupero acqua, impianto di addolcimento e di osmosi acque in ingresso).
In area esterna agli edifici trovano inoltre collocazione:
<ul style="list-style-type: none"> - Un gruppo elettrogeno asservito alla protezione incendi;

- L'area adibita a deposito temporaneo dei rifiuti;
- L'impianto di abbattimento polveri.



AREA COPERTA

18.137 mq fuori terra

DATI CATASTALI

Sezione BOL, Foglio 14, Particella 1351, Sub. 3 – 4 – 5 – 6 - 10

Sezione BOL, Foglio 14, Particella 1354, Sub. 2 - 3

1. Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito

In riferimento ai risultati ottenuti a seguito della valutazione degli aspetti ambientali significativi associati alle attività svolte presso il sito ed all'analisi ambientale iniziale, si riporta nei paragrafi a seguire un rendiconto sui dati ambientali aggiornati al 31/12/2018.

Gli aspetti ambientali applicabili presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto ed i relativi impatti ambientali sono descritti ed analizzati in maniera specifica in ciascun paragrafo; i dati relativi ai parametri di rilievo per quantificare gli impatti ambientali associati all'attività produttiva sono descritti e riportati in tabelle riepilogative per i periodi di riferimento. Le fonti dei dati sono riportate al paragrafo 6 "Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018".

Si riportano nei paragrafi a seguire solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi, applicando la valutazione riportata nella procedura del sistema di gestione integrato aziendale P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi".

La suddetta procedura definisce i criteri che sono stati seguiti al fine di individuare quali aspetti ambientali sono applicabili presso il sito di Genova Bolzaneto (GE) e quali tra questi sono significativi.

Per ogni fase operativa caratteristica del ciclo produttivo del sito, ciascun aspetto ambientale è stato valutato da RSGA mediante l'attribuzione di un livello di significatività in base ai seguenti criteri:

1. Criterio legislativo (L)

2. Criterio ambientale (A)

- pericolosità dell'impatto ambientale (A1)
- vastità dell'impatto ambientale (A2)
- durata dell'impatto (A3)
- probabilità dell'impatto (A4)

3. Criterio sociale (S)

- immagine aziendale (S1)

L' "indice di significatività" IS è calcolato secondo specifico algoritmo che combina i fattori sopra introdotti ed il valore finale di tale indice determina quali aspetti sono considerati significativi. Nell'applicazione del calcolo, il punteggio attribuito al criterio legislativo "L" conta il doppio rispetto agli altri criteri.

La valutazione della significatività di ciascun aspetto ambientale è stata effettuata considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Il rendiconto dei dati ambientali associati agli aspetti ambientali diretti sarà suddiviso in diverse sezioni per le differenti linee produttive che hanno sede presso il sito oggetto della presente Dichiarazione Ambientale.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali indiretti, essendo comuni ai tre processi saranno trattati in un'unica sezione.



2. Lavanderia Industriale: descrizione del ciclo produttivo di sanificazione tessili e materasseria

Lavanderia industriale di Genova Bolzaneto (GE)



PERSONALE OCCUPATO	137 OPERATORI
ARTICOLI TRATTATI	BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA OSPEDALIERA
ORARIO DI LAVORO	A) Attività di lavanderia: lunedì – sabato 7.00 – 19.00 B) Manutenzione Lavanderia: lunedì – sabato 5.00 – 01.00 C) Attività di guardaroba: concordata come da capitolato con clienti
TIPOLOGIA DI IMPIANTI- MACCHINARI (*) - TECNOLOGIE HARDWARE E SOFTWARE INSTALLATI <i>(*) Tutte le macchine e gli impianti sono dotati di certificazione CE</i>	Generatori di vapore, lavacontinue, lavacentrifughe, essiccatoi, mangani, tunnel, manichini, piegatrici, imbustatrici, antenne di lettura di tessuti dotati di tecnologia RFID, pistole scanner, pc, stampanti; mezzi di trasporto su gomma. Sistemi informativi:(i) di tracciabilità dei tessuti; (ii) presenze del personale; (iii) contabilizzazione economico e quantitativa delle attività distributiva e dei magazzini;(iv) sistema di controllo basato sul risultato.

Il ciclo di trattamento dei tessuti e della materasseria in lavanderia industriale si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 2.

L'area adibita allo stoccaggio di biancheria sporca ed al suo caricamento nelle macchine di lavaggio è completamente isolata tramite strutture fisse e compatte, dai locali adibiti alla cernita, alla stiratura ed all'imballaggio della biancheria pulita. Ciò al fine di evitare contaminazioni della biancheria sanificata.

La struttura organizzativa della linea lavanderia e materasseria si articola secondo l'organigramma riportato in Figura 3 e si collega all'organigramma di gruppo rappresentato in Figura 4, a partire dalla casella evidenziata in giallo.

Il responsabile del sito, sig. Mario Mazzoli, è nominato Rappresentante della Direzione con atto di nomina del 17/07/17.

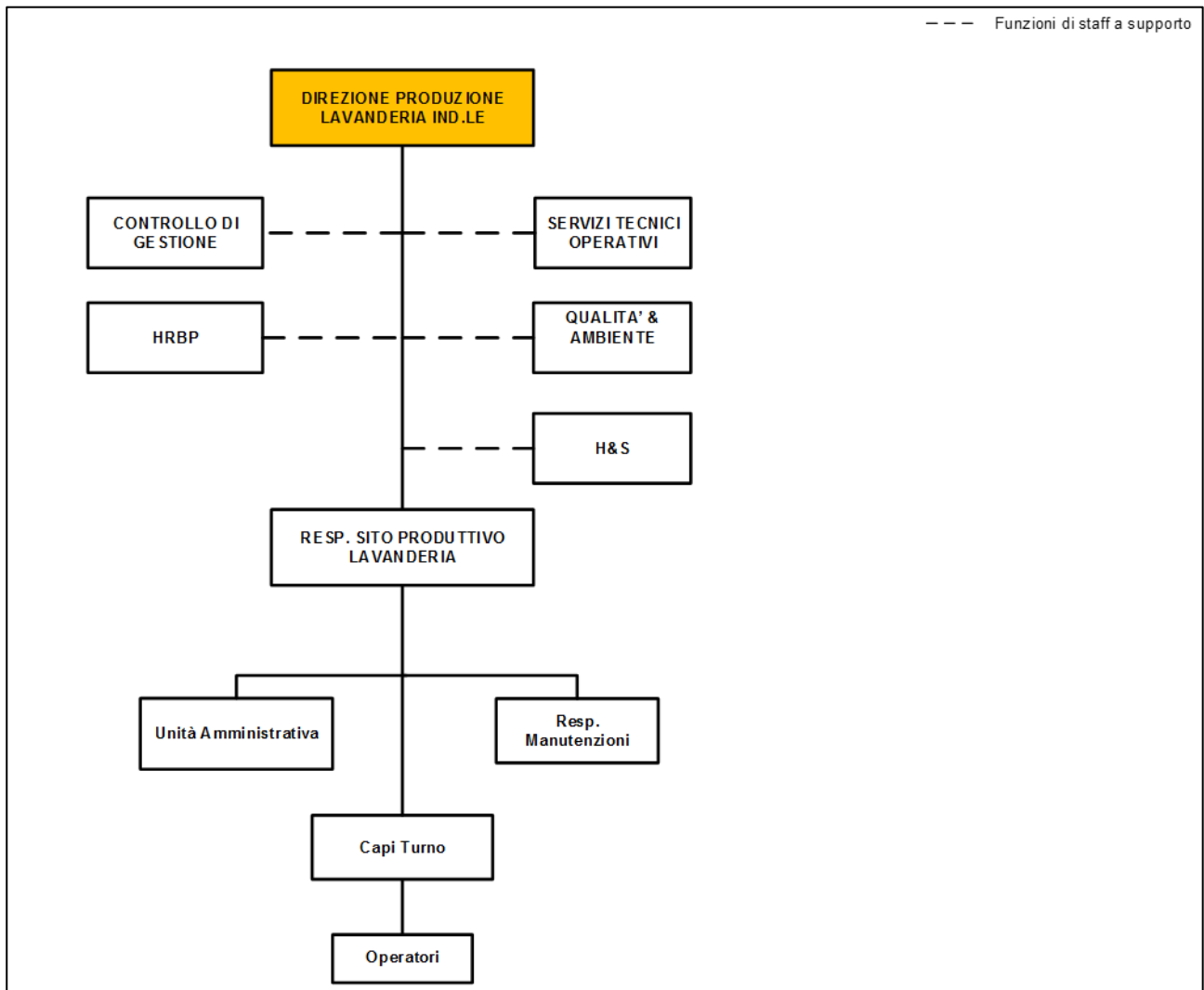


Figura 3. Organigramma della linea lavanderia e materasseria presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE). Le linee tratteggiate indicano le funzioni di staff di Gruppo a supporto del sito specifico.

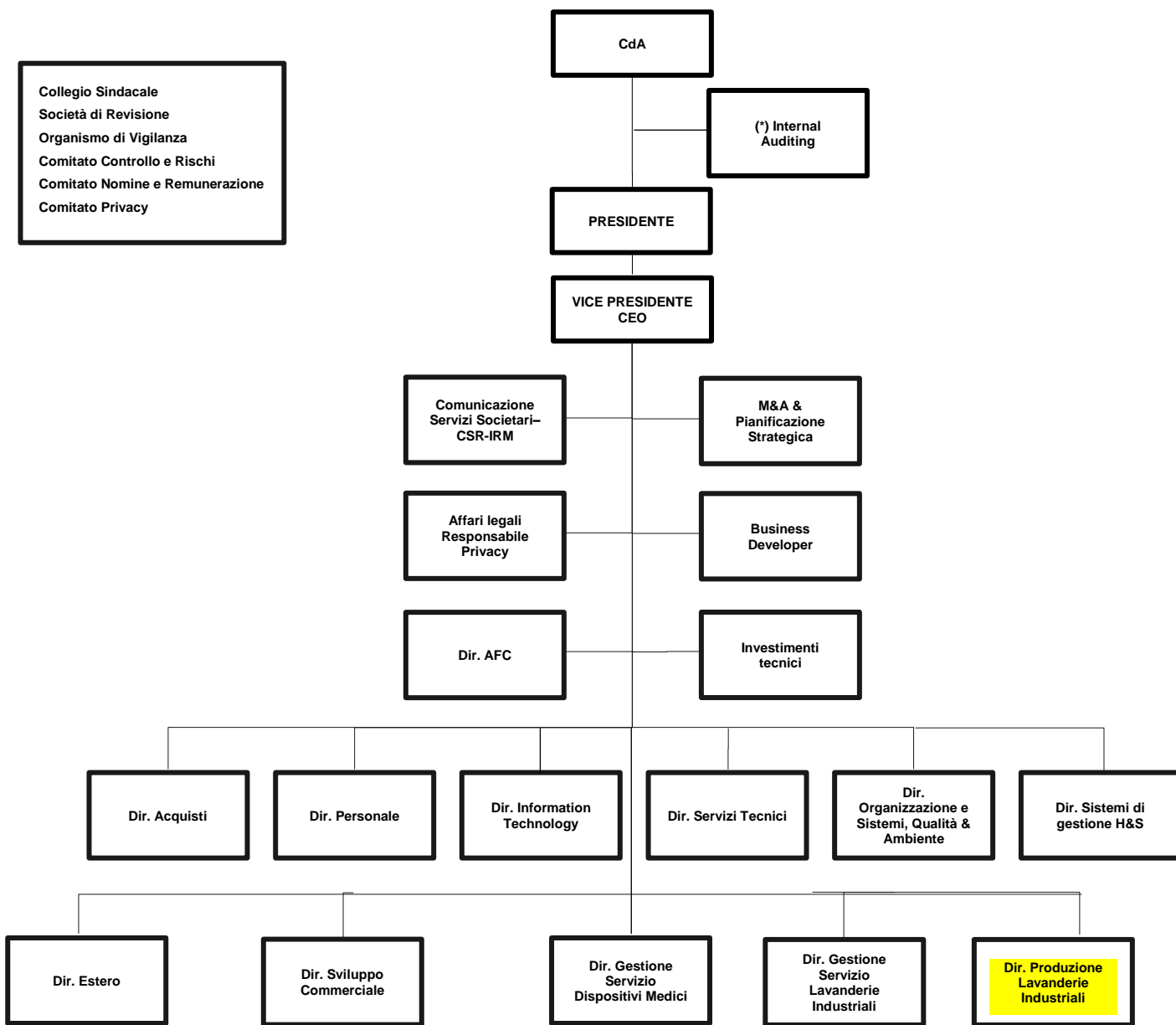



Figura 4. Organigramma del gruppo Servizi Italia S.p.A

3. Centrale di Sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili: descrizione del ciclo produttivo di sterilizzazione dispositivi tecnici riutilizzabili

Centrale di sterilizzazione tessuti tecnici riutilizzabili (TTR) di Genova Bolzaneto (GE)	
	
PERSONALE OCCUPATO	48 OPERATORI
ARTICOLI TRATTATI	TESSUTI TECNICI RIUTILIZZABILI PER IL SETTORE OSPEDALIERO
ORARIO DI LAVORO	A) Attività: lunedì – sabato: 7.00 – 19.00 B) Manutenzione: lunedì – sabato 5.00 – 01.00
TIPOLOGIA DI IMPIANTI- MACCHINARI(*) - TECNOLOGIE HARDWARE E SOFTWARE INSTALLATI <i>(*) Tutte le macchine e gli impianti sono dotati di certificazione CE</i>	Generatori di vapore, lavacentrifughe, essiccatoi, autoclavi di sterilizzazione, antenne di lettura di tessuti dotati di tecnologia RFID, pistole scanner, pc, stampanti; mezzi di trasporto su gomma. Sistemi informativi:(i) di tracciabilità dei tessuti; (ii) presenze del personale; (iii) contabilizzazione economico e quantitativa delle attività distributiva e dei magazzini;(iv) sistema di controllo basato sul risultato.

Il ciclo di lavorazione della linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 5.

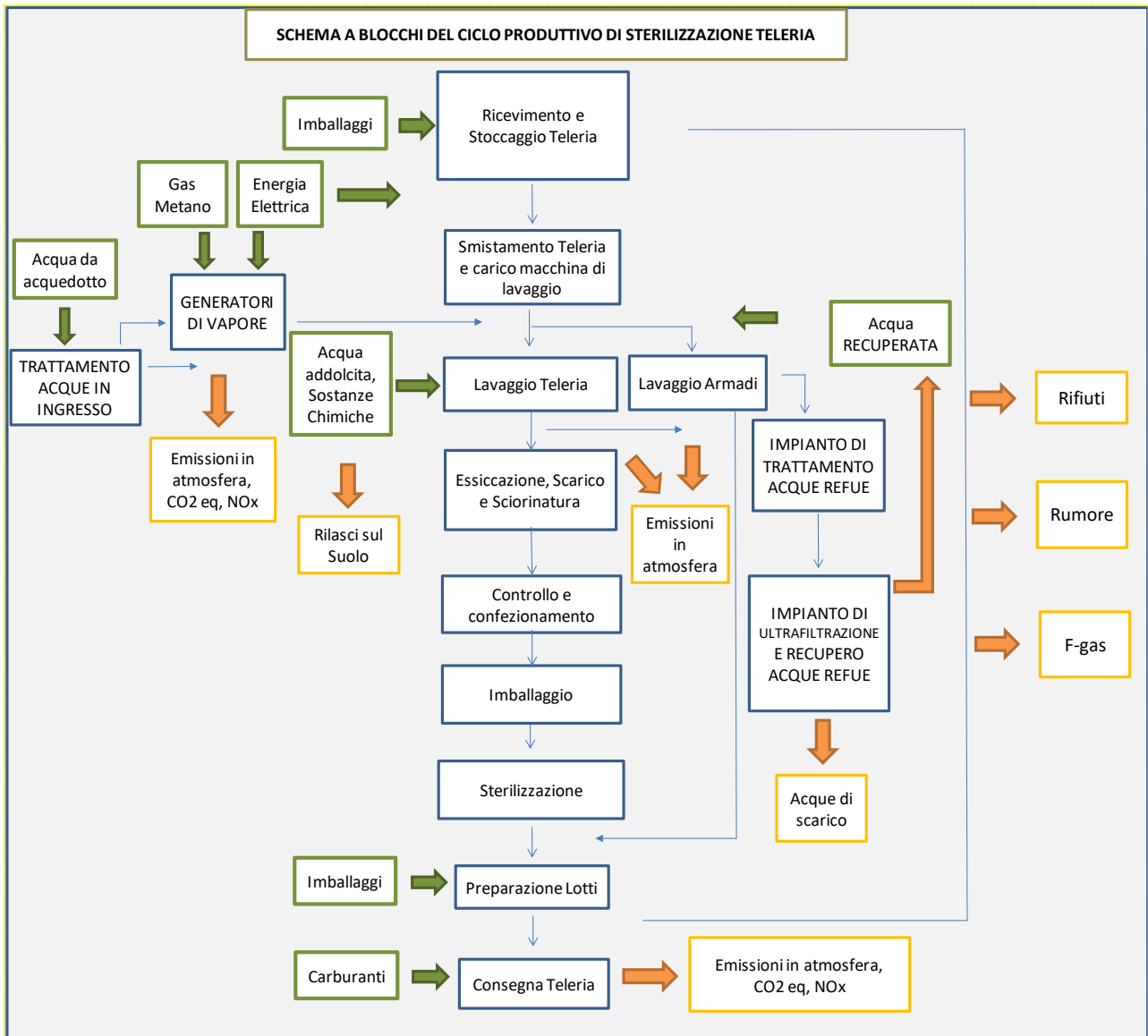


Figura 5. Schema a blocchi del ciclo produttivo della linea di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili presso il sito di Genova Bolzaneto (GE) ed aspetti ambientali associati in ingresso ed uscita.

La struttura organizzativa del sito si articola secondo l'organigramma riportato in Figura 6 e si ricollega all'organigramma di gruppo riportato al precedente paragrafo in Figura 4, tramite la casella evidenziata in giallo.

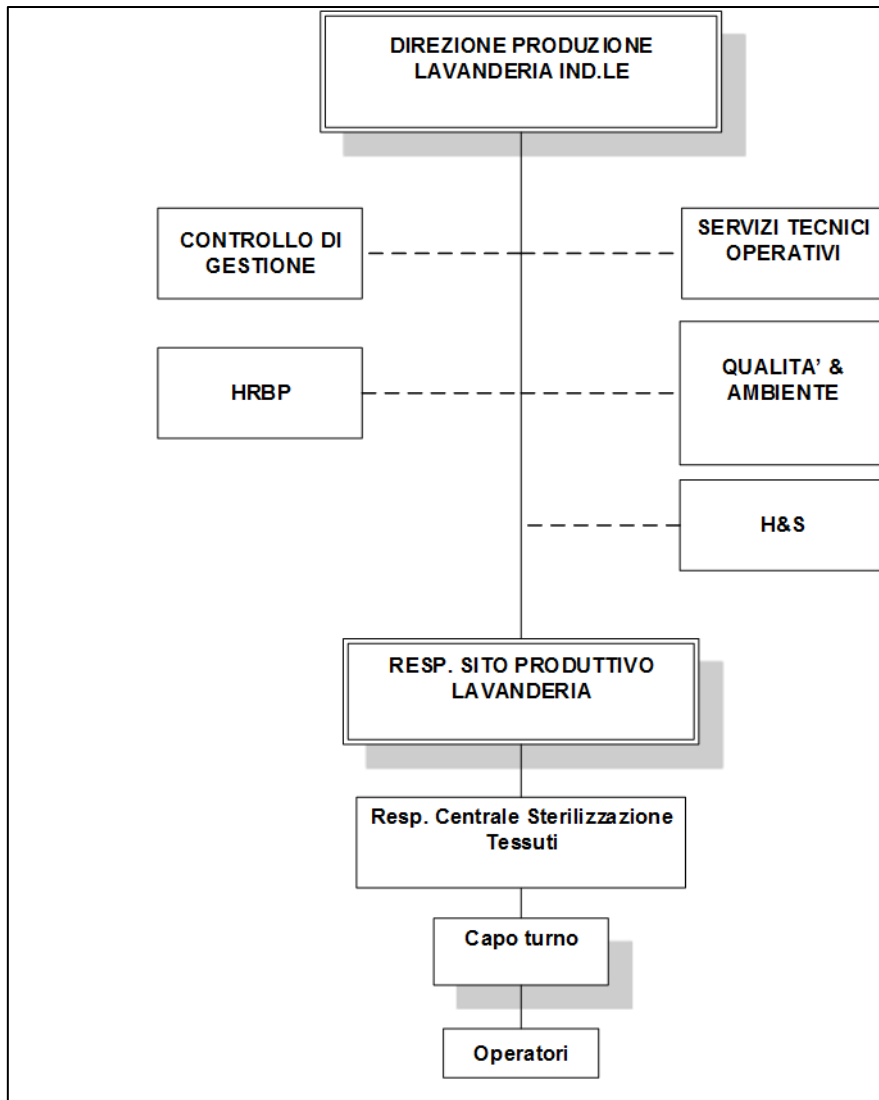


Figura 6. Organigramma della linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE). Le linee tratteggiate indicano le funzioni di staff di Gruppo a supporto del sito specifico.

4. Aspetti ambientali diretti

Come anticipato al paragrafo 1, i dati ambientali associati agli aspetti ambientali diretti significativi saranno rendicontati separatamente per le differenti linee produttive che hanno sede presso il sito oggetto della presente Dichiarazione Ambientale.

4.1 Utilizzo imballaggi

Presso il sito Servizi Italia di Genova Bolzaneto, nelle linee produttive vengono utilizzate differenti tipologie di materiali da imballaggio. Tra gli imballaggi acquistati è possibile distinguere tra imballaggi forniti al cliente per la raccolta della biancheria da trattare ed imballaggi utilizzati per il confezionamento finale della biancheria sanificata da inviare al cliente.

Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardano le attività di recupero della maggior parte degli imballaggi presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Gli imballaggi che rientrano presso il sito vengono dunque gestiti come rifiuti speciali da imballaggi in plastica ed avviati presso siti di trattamento rifiuti presenti sul territorio, regolarmente autorizzati.

La restante quota di imballaggi comprende materiali definiti "vuoti a perdere", trattandosi di imballi per merce in uscita, il cui meccanismo di recupero/smaltimento spetta al cliente.

In Tabella 7 è riportato il riepilogo degli imballaggi sopra introdotti, che saranno poi distinti per linea di produzione nei paragrafi a seguire.

Imballaggi sito produttivo Genova Bolzaneto (GE)	2018	2017	2016
Sacchi in plastica per confezionamento merce in arrivo [t]	54,1	58,5	56,9
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	20,0	17,4	19,4
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100
Buste piatte [N]	1.190.000	1.177.500	1.207.500
Buste in Tessuto Non Tessuto (TNT) [N]	77.000	45.000	77.000
Fogli carta crespata [N]	10.875	10.875	12.250
Film per confezionamento [t]	52,5	48,5	49,8

Tabella 7. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017 e 2018. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.1.1 Lavanderia Industriale e materasseria

Per quanto riguarda l'attività di lavanderia industriale nel corso degli anni di esercizio 2016, 2017 e 2018 è stato possibile avviare ad attività di recupero il 100% degli imballaggi in plastica ricevuti in sito, gestiti come rifiuti da imballaggi. In totale, sono state avviate ad attività di recupero 51,5 tonnellate di imballaggi in plastica nel 2018, 55,7 tonnellate nel 2017 e 54 tonnellate nel 2016.

Gli imballaggi utilizzati per il confezionamento della merce in uscita invece, per i quali Servizi Italia riconosce regolarmente il contributo Conai, consistono in film in plastica microforata per il confezionamento dei tessuti in uscita. Nel corso del 2016 e 2017 sono state utilizzate rispettivamente 41,2 e 40,8 tonnellate di film in plastica per il confezionamento della biancheria pulita spedita ai clienti e 52,4 tonnellate nel 2018.

Servizi Italia prosegue il proprio impegno verso un uso più razionale delle materie prime in plastica, scegliendo di ridurre lo spessore del film in polietilene ad alta densità utilizzato per confezionare la merce in uscita. Presso la lavanderia industriale di Genova Bolzaneto è stato possibile passare dall'utilizzo di un film di spessore 22 micron ad un film di spessore 20 micron. Nel corso del 2016 è stato utilizzato il film di spessore pari a 20 micron per il 77% degli imballi totali, mentre nel 2017 e nel 2018 si è saliti al 99%.



Servizi Italia riceve infine svariate tipologie di articoli confezionati in imballaggi in carta e cartone. Presso il sito di Genova Bolzaneto gli imballaggi in cartone vengono trattati come rifiuti speciali da imballaggio in carta e cartone ed avviati ad attività di recupero tramite smaltitori autorizzati, presenti sul territorio. Nel corso del 2016 sono state avviate al recupero 18,5 tonnellate di imballaggi in carta

e cartone, 16,5 tonnellate nel 2017 e 19 tonnellate nel 2018, corrispondenti al 100% dei rifiuti da imballaggio in carta e cartone prodotti dall'attività di lavanderia industriale.

In Tabella 8 si riporta il riepilogo degli imballaggi utilizzati e recuperati nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018, associati all'attività di lavanderia industriale.

Imballaggi linea Lavanderia Industriale	2018	2017	2016
Sacchi in plastica per confezionamento merce in arrivo [t]	51,5	55,7	54,1
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	19,0	16,5	18,5
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100
Film per confezionamento ("a perdere") [t]	52,4	40,8	41,2

Tabella 8. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017 e 2018. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

Per quanto riguarda la linea produttiva di materasseria, gli imballaggi consistono solo in sacchi in polietilene e una piccola percentuale di carta e cartone. Il processo di gestione di tali imballaggi ricalca quanto sopra illustrato per la lavanderia industriale. Si riporta Tabella 9 in il riepilogo imballaggi.

Imballaggi linea Materasseria	2018	2017	2016
Sacchi in plastica per confezionamento merce in arrivo [t]	0,9	1,0	0,8
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	0,3	0,3	0,3
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100

Tabella 9. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017 e 2018 per l'attività di materasseria. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.1.2 Centrale di Sterilizzazione Dispositivi tessili riutilizzabili

Anche per quanto riguarda la linea produttiva di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili, nel corso degli anni di esercizio 2016, 2017 e 2018 è stato possibile avviare ad attività di recupero il 100% degli imballaggi in plastica ricevuti in sito, gestiti come rifiuti da imballaggi.

Nel corso del 2017 e del 2018 sono state avviate ad attività di recupero rispettivamente 1,7 tonnellate di imballaggi in plastica e nel 2016 1,9 tonnellate, corrispondenti al 100% della plastica giunta in sito.

Gli imballaggi utilizzati per il confezionamento e la sterilizzazione in autoclave dei tessuti tecnici in uscita invece consistono in quattro tipologie di articoli: buste in accoppiato carta/film polimerico, buste in tessuto non tessuto (TNT), fogli di carta crespata medica e film in plastica microforata. Queste tipologie di imballi sono conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia.

Il magazzino della centrale di sterilizzazione riceve infine svariate tipologie di articoli confezionati in imballaggi in carta e cartone. Tali imballaggi in cartone vengono trattati come rifiuti speciali da imballaggio in carta e cartone ed avviati ad attività di recupero tramite smaltitori autorizzati, presenti sul territorio. Nel corso del 2016 sono state avviate al recupero 0,6 tonnellate di imballaggi in carta e cartone, 0,5 tonnellate nel 2017 e 0,6 tonnellate nel 2018, corrispondenti al 100% dei rifiuti da imballaggio in carta e cartone prodotti presso il sito per l'attività di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili.

In Tabella 10 si riporta il riepilogo degli imballaggi utilizzati e recuperati nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018.

Imballaggi centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili Genova Bolzaneto (GE)	2018	2017	2016
Sacchi in plastica per confezionamento merce in arrivo [t]	1,7	1,7	1,9
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	0,6	0,5	0,6
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100
Buste piatte [N]	1.190.000	1.177.500	1.207.500
Buste in Tessuto Non Tessuto (TNT) [N]	77.000	45.000	77.000
Fogli carta crespata [N]	10.875	10.875	12.250
Film per confezionamento [kg]	100	280	676

Tabella 10. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017 e 2018. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.2 Utilizzo sostanze chimiche

All'interno del sito produttivo di Genova Bolzaneto vengono utilizzate differenti tipologie di prodotti chimici sia sotto forma di sostanze pure, sia di miscele per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* e degli armadi con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale. Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardo alle sostanze chimiche sotto forma di miscele, verte sull'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento *Eco-label* e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia S.p.A.

Si riporta in Tabella 11 il riepilogo dei *chemicals* utilizzati per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* e degli armadi con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018, suddivisi tra sostanze pure e miscele. Si riporta inoltre l'indicatore del consumo di *chemicals* per kg processato in sito, dove l'unità kg è costituita da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito. Nei paragrafi a seguire si riporta invece il dettaglio dei *chemicals* utilizzati presso ciascuna delle linee produttive aventi sede presso il sito in oggetto. In merito ai quantitativi di prodotti chimici utilizzati per ciascuna linea produttiva, si specifica che apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti dosaggi di prodotti chimici, i giusti quantitativi e la corretta temperatura dell'acqua ed il corretto tempo di contatto, consentendo il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti.

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE)			
Dettaglio	2018	2017	2016
Prodotti chimici totali [t]	268,3	251,5	253,9
Di cui			
Prodotti chimici lavaggio [t]	265,1	249,8	252,3
Prodotti chimici aree tecniche [t]	3,2	1,7	1,6
Sostanze chimiche pure [t]	122,9	116,9	108,9
Miscele [t]	145,4	134,6	145,0
Consumi di sostanze chimiche per unità di articoli lavorati			
Articoli totali lavorati "mix" [kg]	13.743.430	14.052.514	14.668.554
Prodotti chimici di lavaggio per kg mix [g/kg]	19,3	17,8	17,2

Tabella 11. Riepilogo *chemicals* utilizzati presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto negli anni 2016, 2017 e 2018. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.2.1 Lavanderia industriale e materasseria

L'attività svolta presso la lavanderia industriale del sito di Genova Bolzaneto prevede l'impiego nei cicli di lavaggio sia di sostanze chimiche pure sia di miscele nel caso del trattamento tessili e solo di miscele per il trattamento materassi e cuscini. In ogni caso, i prodotti utilizzati non contengono le sostanze SVHC (sostanze estremamente preoccupanti) di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), iscritte nell'Allegato XIV, le sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze candidate ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo, le sostanze soggette a restrizione per gli usi specifici indicate nell'Allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo.

Nel corso dell'anno di esercizio 2016 sono state utilizzate durante i processi di lavaggio industriale di articoli tessili circa 240 tonnellate di prodotti chimici, di cui 105 tonnellate di sostanze chimiche pure e 133 tonnellate di miscele. Nel corso dell'anno di esercizio 2017 sono state utilizzate durante i processi di lavaggio industriale di articoli tessili circa 240 tonnellate di prodotti chimici, di cui 113 tonnellate di sostanze chimiche pure e 124 tonnellate di miscele. Nel corso del 2018 si è rilevato un consumo di *chemicals* pari a 118 tonnellate di sostanze chimiche pure e 134 tonnellate di miscele. In Tabella 12 si riporta il riepilogo dei *chemicals* utilizzati per la linea produttiva di trattamento tessili nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018. Si riporta altresì in tabella l'indicatore dei grammi di prodotti chimici utilizzati per kg di biancheria prodotta. Osservando i valori riportati, in particolare l'andamento dell'indicatore dei grammi di *chemicals* utilizzati per chilogrammo di biancheria dal 2016 al 2018 si nota un andamento costante tra 2016 e 2017 ed un aumento nel 2018.

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche linea Lavanderia Industriale			
Dettaglio	2018	2017	2016
Prodotti chimici lavanderia [t]	253,3	238,6	239,6
Di cui			
Sostanze chimiche pure [t]	118,5	113,9	105,8
Miscele [t]	134,8	124,7	133,8
Consumi di sostanze chimiche per unità di articoli lavorati			
Biancheria lavorata [kg]	13.081.748	13.392.968	13.949.226
Prodotti chimici per kg biancheria [g/kg]	19,4	17,8	17,2

Tabella 12. Riepilogo *chemicals* utilizzati presso la lavanderia industriale di Genova Bolzaneto negli anni 2016, 2017 e 2018. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della biancheria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori g/kg possono subire variazioni a seconda dei dosaggi previsti per i programmi di lavaggio specifico per tipologia di articolo. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

In Tabella 13 si riporta il riepilogo dei *chemicals* utilizzati per l'attività di materasseria presso il sito produttivo nel corso degli anni 2016, 2017 e del 2018.

Anche per il trattamento materassi, osservando i valori del consumo chemicals per kg di articolo trattato, si rileva un aumento nel 2018.

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche linea materasseria			
Dettaglio	2018	2017	2016
Prodotti chimici materasseria [t]	2,0	1,7	1,9
<i>Di cui</i>			
Sostanze chimiche pure [t]	0	0	0
Miscela [t]	2,0	1,7	1,9
Consumi di sostanze chimiche per unità di articoli lavorati			
Materasseria [kg]	226.033	237.243	226.774
Prodotti chimici per kg materasseria [g/kg]	8,9	7,3	8,4

Tabella 13. Riepilogo *chemicals* utilizzati per l'attività di materasseria presso il sito di Genova Bolzaneto negli anni 2016, 2017 e 2018. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.2.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili

Anche i cicli di lavaggio dei dispositivi tessili riutilizzabili destinati alla sterilizzazione prevedono l'impiego sia di sostanze chimiche pure sia di miscele, le cui caratteristiche rispecchiano quelle riportate al paragrafo 4.2.1. Si riporta in Tabella 14 il riepilogo dei *chemicals* utilizzati nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018. Si riporta altresì in tabella l'indicatore dei grammi di prodotti chimici utilizzati per kg di dispositivi tessili riutilizzabili trattati, che mostra un andamento costante nell'ultimo biennio.

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili			
Dettaglio	2018	2017	2016
Prodotti chimici [t]	9,7	9,5	10,7
<i>Di cui</i>			
Sostanze chimiche pure [t]	1,3	1,3	1,4
Miscela [t]	8,4	8,2	9,3
Consumi di sostanze chimiche per unità di articoli lavorati			
Dispositivi tessili riutilizzabili lavorati [kg]	435.649	422.303	492.554
Prodotti chimici per kg di dispositivi tessili riutilizzabili trattati [g/kg]	22,4	22,4	21,8

Tabella 14. Riepilogo *chemicals* utilizzati per la linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili presso il sito di Genova Bolzaneto negli anni 2016, 2017 e 2018. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della dispositivi tessili riutilizzabili lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori g/kg possono subire variazioni a seconda dei dosaggi previsti per i programmi di lavaggio specifico per tipologia di articolo.

4.3 Energia

Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardo le energie sono quelli di garantire gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia.

Presso la lavanderia industriale Servizi Italia di Genova Bolzaneto, dove i principali consumi energetici riguardano energia elettrica e gas naturale, l'azione del *management* tecnico aziendale è volta alla razionalizzazione dei consumi energetici di energia elettrica e gas, tramite acquisti di attrezzature e impianti o anche valutando modifiche agli impianti in essere o ai macchinari, nell'ottica del risparmio energetico e nel rispetto della normativa.

A tal scopo, i servizi tecnici aziendali sono supportati dall'*Energy Manager*, il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, nominato da Servizi Italia ai sensi dell'art.19 della Legge 10/91. Servizi Italia rientra tra le aziende operanti nel settore industriale che all'anno registrano consumi di energia superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e, in quanto tali, tenute alla nomina di tale figura tecnica.

L'*Energy Manager*, oltre a supportare lo staff tecnico aziendale nell'individuazione delle azioni finalizzate all'uso razionale dell'energia, come previsto dall'art. 19 della Legge 10/91, deve inoltre assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali e predisporre i dati energetici necessari per la comunicazione obbligatoria annuale al FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in occasione della presentazione della nomina stessa.

Servizi Italia ha inoltre l'obbligo di effettuare le diagnosi energetiche previste dal D.lgs 102/2014 per i propri stabilimenti produttivi, tra cui il sito di Genova Bolzaneto. Tali documenti hanno a loro volta un'importante valenza come studio approfondito di efficienza energetica, di analisi delle inefficienze e di individuazione delle azioni correttive adeguate, offrendo un ulteriore supporto allo staff tecnico per la pianificazione di interventi individuati ed analizzati da esperti di gestione energetica certificati. Oltre a ciò, come per l'utilizzo dei *chemicals*, anche in questo caso, sui cicli di lavaggio si eseguono apposite validazioni secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore, che permettono di garantire la corretta temperatura dell'acqua ed i corretti tempi di contatto e tempi ciclo, tali da consentire l'equilibrio tra l'uso razionale delle risorse energetiche ed il rispetto della qualità richiesta dai processi di sito produttivo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti.

4.4 Titoli di efficienza energetica (TEE)

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella sostenibilità ambientale, Servizi Italia effettua annualmente investimenti finalizzati al risparmio energetico presso i propri siti. Allo stato attuale, tra questi, non è previsto l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Presso il sito di Genova Bolzaneto a partire dal 2013, Servizi Italia ha implementato interventi di efficientamento energetico tramite l'installazione di:

- Un rievaporatore sulle condense di ritorno dell'alta pressione;
- Uno scambiatore condense/acqua per il recupero del rievaporato da 3 a 0 bar;
- Macchine lavacontinue a basso consumo di acqua calda;
- Un economizzatore per il recupero del calore dei fumi e il preriscaldamento dell'acqua di alimento della caldaia;
- Presse ad alta pressione per la riduzione dell'umidità relativa della biancheria.

I suddetti interventi hanno permesso di ottenere i titoli di efficienza energetica (TEE), di seguito riportati in Tabella 15, anche noti come certificati bianchi. I TEE sono titoli che certificano i risparmi energetici conseguiti da vari soggetti realizzando specifici interventi (ad es. efficientamento energetico). Implicando il riconoscimento di un contributo economico, rappresentano un incentivo a ridurre il consumo energetico in relazione al bene distribuito.

Titoli Efficienza Energetica	2018	2017	2016	2015	2014	2013
[n]	2.317	904	[-]	3.305	1.276	1.162

Tabella 15. Titoli di efficienza energetica ottenuti presso il sito di Genova Bolzaneto dal 2013.

4.5 Consumi energetici

Si riportano in Tabella 16, i valori dei consumi di energetici registrati presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto dall'anno di esercizio 2016 al 2018, associati ad energia elettrica di rete e gas naturale ed espressi in GJ. Si riporta inoltre l'indicatore dei consumi delle due risorse energetiche per kg di articoli processati, dove l'unità di kg processato è costituita da un mix di differenti prodotti. I consumi si mantengono costanti negli anni. Per la fonte dei dati si veda il paragrafo 6.

Consumi Energetici Sito di Genova Bolzaneto (GE)			
Fonte energetica	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	2.168.305	2.120.644	2.257.507
Gas Metano [GJ]	75.894	74.226	79.016
Energia Elettrica [KWh]	4.630.950	4.571.777	4.887.247
Energia Elettrica [GJ]	36.257	35.794	38.264
Totale Consumi Energetici [GJ]	112.151	110.020	117.280
Consumi Energetici per unità di articoli lavorati			
Articoli lavorati [kg]	13.743.430	14.052.514	14.668.554
Gas Metano per kg mix [Smc/kg]	0,16	0,15	0,15
Energia Elettrica per kg mix [KWh/kg]	0,34	0,33	0,33

Tabella 16. Consumi energetici (2016 – 2018) associati ad energia elettrica e gas metano.

Nei paragrafi a seguire si riportano i consumi energetici rilevati dall'anno di esercizio 2016 presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto e ripartiti tra le differenti linee produttive in base a percentuali di consumo specifico per attività.

4.5.1 Lavanderia industriale e materasseria

In Tabella 17 si riportano i consumi energetici rilevati dall'anno di esercizio 2016 associati all'attività di lavanderia industriale, relativi ad energia elettrica e gas ed espressi in GJ. Si riporta inoltre l'indicatore dei consumi energetici per kg di biancheria lavorata.

Consumi Energetici linea Lavanderia Industriale			
Fonte energetica	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	1.681.045	1.644.095	1.750.202
Gas Metano [GJ]	58.839	57.546	61.260
Energia Elettrica [kWh]	3.803.790	3.755.186	4.014.308
Energia Elettrica [GJ]	29.781	29.401	31.429
Totale [GJ]	88.620	86.947	92.689
Consumi Energetici per unità di articoli lavorati			
Biancheria lavorata [kg]	13.081.748	13.392.968	13.949.226
Gas Metano [Smc/kg biancheria]	0,13	0,12	0,13
Energia Elettrica [kWh/kg biancheria]	0,29	0,28	0,30

Tabella 17. Consumi energetici (2016 - 2018) per l'attività di lavanderia industriale, associati ad energia elettrica e gas metano. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della biancheria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori di consumo energetico per kg di biancheria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.



Si riportano in Tabella 18 i consumi energetici rilevati dall'anno di esercizio 2016 per l'attività di materasseria, associati ad energia elettrica e gas ed espressi in GJ. Si riporta inoltre l'indicatore dei consumi energetici per kg di articoli di materasseria lavorati.

Consumi Energetici linea Materasseria			
Fonte energetica	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	123.396	120.683	128.472
Gas Metano [GJ]	4.319	4.224	4.497
Energia Elettrica di rete [KWh]	66.418	65.569	70.094
Energia Elettrica di rete [GJ]	520	513	549
Totale [GJ]	4.839	4.737	5.046
Consumi Energetici per unità di articoli lavorati			
Materasseria lavorata [kg]	226.033	237.246	226.774
Gas Metano [Smc/kg materasseria]	0,55	0,51	0,57
Energia Elettrica [KWh/kg materasseria]	0,29	0,27	0,31

Tabella 18. Consumi energetici (2016 –2018) per l'attività di materasseria, associati ad energia elettrica e gas metano. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della materasseria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori di consumo energetico per kg di materasseria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.5.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili

Si riportano in Tabella 19 i consumi energetici rilevati dall'anno di esercizio 2016 per la linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili, associati ad energia elettrica e gas ed espressi in GJ. Si riporta inoltre l'indicatore dei consumi energetici per kg di dispositivi tessili riutilizzabili lavorati.

Rispetto alla linea lavanderia e materasseria, i consumi di energia elettrica per kg di materiale trattato risultano più elevati, a causa della presenza di un impianto di climatizzazione e ricambio d'aria dedicato al reparto. Secondo le norme tecniche di settore, i locali della centrale di sterilizzazione devono infatti essere mantenuti a temperatura, pressione ed umidità controllata ed al loro interno deve essere garantito un numero specifico di ricambi d'aria forzati. Anche i consumi di gas metano per unità trattata risultano maggiori rispetto all'attività di lavanderia, per i consumi delle autoclavi di sterilizzazione.

Consumi Energetici Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili			
Fonte energetica	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	363.864	355.866	378.833
Gas Metano [GJ]	12.736	12.456	13.260
Energia Elettrica di rete [KWh]	760.742	751.022	802.845
Energia Elettrica di rete [GJ]	5.956	5.880	6.286
Totale [GJ]	18.692	18.336	19.546
Consumi Energetici per unità di articoli lavorati			
Dispositivi tessili riutilizzabili sterilizzati [kg]	435.649	422.303	492.554
Gas Metano [Smc/kg dispositivi tessili riutilizzabili]	0,82	0,84	0,77
Energia Elettrica [KWh/kg dispositivi tessili riutilizzabili]	1,75	1,78	1,63

Tabella 19. Consumi energetici (2016 - 2018) per la linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili, associati ad energia elettrica e gas metano. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della dispositivi tessili riutilizzabili lavorati senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori di consumo energetico per kg di dispositivi tessili riutilizzabili trattati possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.6 Carburanti per autotrazione

I servizi erogati dal Gruppo prevedono servizi di trasporto su gomma dai centri di raccolta presso le strutture ospedaliere (guardaroba/punti di ritiro) ai siti produttivi di lavanderia di riferimento e viceversa per la riconsegna di materiale ricondizionato ai punti di utilizzo.

La policy del Gruppo prevede un impegno costante sia in Italia sia all'estero volto alla riduzione dei consumi di carburante e della relativa immissione in atmosfera di GHG sotto forma di CO₂ tramite

l'ottimizzazione dei modelli logistici di distribuzione finalizzati a trovare il miglior compromesso tra la puntualità e la qualità del servizio al cliente e la minimizzazione delle tratte e dei viaggi quotidiani di consegna/ritiro.

La medesima *policy* si applica anche alle automobili fornite al personale dipendente (es. commerciali, tecnici, produttivi) che per esigenze di lavoro si sposta nel territorio dove sono ubicate le sedi produttive e le commesse. La Società concede in uso promiscuo delle auto in benefit nel rispetto di un apposito regolamento interno coerente con la suddetta *policy*. La Società si approvvigiona da fornitori qualificati di servizi di noleggio a lungo termine di autoveicoli.

Presso tutte le commesse clienti, il servizio di ritiro e consegna della merce da e per i siti produttivi è esternalizzato a fornitore qualificato. Il Gruppo, in piena *partnership* con il fornitore, negli anni, ha comunque consolidato un proprio modello logistico distributivo, finalizzato ad identificare opportunità di ottimizzazione delle tratte percorse che solitamente non superano mai distanze massime pari a 200 km, nel rispetto della puntualità e disponibilità dei servizi offerti al cliente. Oltre a ciò viene posta particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei servizi e alla riduzione degli impatti ambientali con l'utilizzo di automezzi mantenuti e certificati appartenenti alle categorie da EURO 4 ad EURO 6.

Presso le sedi dei siti produttivi e sede direzionale vengono utilizzate poche auto di proprietà per i servizi e collegamenti interni. I quantitativi di carburante totali seppur di poca entità, vengono considerati tra i dati energetici contabilizzati annualmente dall'*Energy Manager*.

4.7 Emissioni in atmosfera

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito in oggetto consiste nelle emissioni in atmosfera. L'impegno di Servizi Italia S.p.A. è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti gassosi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale.

Lo stabilimento produttivo di Genova Bolzaneto è autorizzato alle emissioni in atmosfera con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.1457/2017, rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova in data 04/07/2017 e trasmessa dal SUAP di Genova in data 17/07/2017 con Prot. PG/2017/248944 del 13/07/2017.

Tale AUA ricomprende un totale di 60 punti emissivi, tra cui 13 emissioni definite scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272, parte V del D.lgs 152/06, 32 estrazioni/ricambi aria ambiente e 15 punti autorizzati ai sensi dell'art.269, parte V del D.lgs 152/06, di seguito descritti.

- CT02, CT03 Generatori di vapore tecnologico

Gli effluenti gassosi provenienti dai suddetti medi impianti di combustione, utilizzati in modo alternativo per la produzione di vapore tecnologico destinato ad alimentare i macchinari produttivi, sono caratterizzati dalla presenza di ossidi di azoto, NO_x, e monossido di carbonio CO, come emissioni più significative. L'alimentazione dei bruciatori a gas naturale consente invece di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di materiale particellare.

I bruciatori dei generatori di vapore sono soggetti da parte di ditte specializzate a controlli semestrali, finalizzati alla verifica della combustione, in modo da tenere sotto controllo i valori di emissione dei prodotti della combustione (NO_x, CO).

- SI09, SI10, SI11 Impianto di aspirazione aria mangani da stiro ed essiccatoi, dotato di impianto di abbattimento polveri



Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto, utilizzato per estrarre il vapore in eccesso dalle macchine da stiro e di essiccazione, sono caratterizzati dalla presenza di materiale particellare residuo, associato alla polvere di cotone. Al fine di ridurre il quantitativo di polvere negli effluenti gassosi immessi in atmosfera, l'impianto di estrazione aria è dotato di sistema di abbattimento polveri con filtri a cartucce.

- SI01, SI02: mangani da stiro
- SI03, SI04: essiccatoi
- SI05: essiccatoi, macchine da stiro
- SI06: essiccatoi e lavacarelli
- SI07: essiccatoi
- SI08: macchina lava armadi
- SI12: macchina lavamaterassi

Gli effluenti gassosi provenienti dai suddetti impianti sono caratterizzati dalla presenza di vapore acqueo, nebbie acide, nebbie alcaline e polveri.

Il provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, prescrive che vengano effettuati autocontrolli annuali da parte di laboratori esterni accreditati presso i punti di emissione CT02, CT03, SI09, SI10, SI11 sopra descritti, al fine di verificare i valori di concentrazione dei parametri significativi negli effluenti gassosi da questi originati. Per i restanti punti emissivi, avendo negli anni rilevato concentrazioni dei parametri fino a 10 volte inferiori rispetto ai limiti di legge, venne richiesta ed ottenuta dalla Città Metropolitana di Genova l'esclusione dall'obbligo dei campionamenti annuali.

I campionamenti annuali rimasti obbligatori venivano effettuati nei mesi di ottobre e dicembre, ma per praticità dal 2017 la scadenza di tutti gli autocontrolli è stata uniformata al mese di ottobre. Si riportano in Tabella 20 i valori dei parametri rilevati a seguito dei campionamenti ai camini effettuati nel 2016, 2017 e 2018. I valori dei parametri prescritti risultano ampiamente entro i limiti normativi. Tra i parametri analizzati, quello che risulta maggiormente significativo, il parametro NO_x, risulta comunque inferiore di circa il 78% rispetto ai limiti normativi, considerando la media dei valori di emissione dei due generatori di vapore.

Riepilogo Emissioni in Atmosfera						
Emissione	Tipologia Emissione	Inquinanti da ricercare	Limiti da rispettare [mg/Nmc]	Valori 2018 [mg/Nmc]	Valori 2017 [mg/Nmc]	Valori 2016 [mg/Nmc]
CT02	Generatore di Vapore	NO _x	350	44,7	197	69,1
CT03	Generatore di Vapore	NO _x	350	44,7	49,5	46,4
SI09	Impianto abbattimento Polveri	Polveri	10	0,2	0,33	0,28
SI10	Impianto abbattimento Polveri	Polveri	10	< 0,2	0,51	0,43
SI11	Impianto abbattimento Polveri	Polveri	10	0,3	0,35	0,54

Tabella 20. Valori dei parametri rilevati presso i punti di emissione soggetti a campionamento nel 2016, nel 2017 e nel 2018. Il livello di emissione è espresso come valore medio ponderato delle concentrazioni rilevate. Il confronto con il limite stabilito nel Decreto Autorizzativo segue quanto previsto al punto 2.3 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs.vo n. 152 del 3 Aprile 2006 e smi. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

I due impianti di combustione originanti i punti emissivi CT02 e CT03 forniscono energia termica per l'intero sito produttivo in cui hanno luogo le differenti linee lavorative descritte nei precedenti paragrafi. In base ai valori analitici rilevati durante i monitoraggi effettuati dal laboratorio accreditato ed al totale delle ore di funzionamento degli impianti a regime presso il sito produttivo di Genova

Bolzaneto, è possibile quantificare i valori di emissione totale di NO_x¹ espressi in tonnellate, come riportato in Tabella 21.

Emissione totale NO _x SITO GENOVA BOLZANETO			
Emissione NO _x	2018	2017	2016
Totale [t/anno]	1,28	3,3	2,3
Emissione NO _x per unità di articoli lavorati			
Emissione NO _x per kg mix [t/kg]	0,9*10 ⁻⁷	2,4*10 ⁻⁷	1,5*10 ⁻⁷

Tabella 21. Valori di emissione NO_x presso il sito produttivo [t]. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

In base alla ripartizione dei consumi di gas naturale che alimenta gli impianti (paragrafo 4.5), è possibile quantificare le tonnellate di NO_x emesse in atmosfera associate alle differenti linee produttive del sito.

Si riportano nei paragrafi a seguire i risultati ottenuti relativi ai quantitativi di NO_x emessi in atmosfera ed una breve descrizione delle altre emissioni in atmosfera associate a ciascuna linea produttiva.

4.7.1 Lavanderia industriale e materasseria

Presso il sito produttivo, il funzionamento dei macchinari dedicati alle varie fasi produttive del ciclo produttivo di lavanderia e materasseria è legato al vapore generato dagli impianti di combustione descritti al paragrafo 4.7, i quali originano effluenti gassosi caratterizzati da NO_x.

La quota parte di NO_x associati all'attività di lavanderia industriale è riportata in Tabella 22. Si riporta inoltre l'indicatore emissione di NO_x espresso in tonnellate [t] di NO_x emesse per kg di biancheria trattata.

Emissione totale NO _x LINEA LAVANDERIA INDUSTRIALE			
Emissione NO _x	2018	2017	2016
Totale [t/anno]	0,99	2,6	1,8
Emissione NO _x per unità di articoli lavorati			
Emissione NO _x per kg mix [t/kg]	0,8*10 ⁻⁷	1,9*10 ⁻⁷	1,3*10 ⁻⁷

Tabella 22. Valori di emissione NO_x associati all'attività di lavanderia industriale. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

Si riporta in Tabella 23 la quota parte di NO_x associati all'attività di materasseria. Si riporta inoltre l'indicatore emissione di NO_x espresso in tonnellate [t] di NO_x emesse per kg di articoli di materasseria (materassi e guanciali) trattata.

¹ Il quantitativo di emissioni di NO_x è stato stimato sulla base del flusso di massa evinto nelle analisi puntuali di stabilimento proporzionato all'utilizzo orario delle caldaie.

Emissione totale NO _x LINEA MATERASSERIA			
Emissione NO _x	2018	2017	2016
Totale [t/anno]	0,08	0,2	0,1
Emissione NO _x per unità di articoli lavorati			
Emissione NO _x per kg mix [t/kg]	3,4*10 ⁻⁷	8,4*10 ⁻⁷	6,1*10 ⁻⁷

Tabella 23. Valori di emissione NO_x associati all'attività di materasseria. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.7.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili

Anche il funzionamento dei macchinari dedicati al ciclo produttivo di lavaggio e sterilizzazione dei dispositivi tessili riutilizzabili è legato al vapore generato dagli impianti di combustione descritti al paragrafo 4.7, i quali originano effluenti gassosi caratterizzati da NO_x.

La quota parte di NO_x associati all'attività di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili è riportata in Tabella 24. Si riporta inoltre l'indicatore emissione di NO_x espresso in tonnellate [t] di NO_x emesse per kg di dispositivi tessili riutilizzabili lavati e sterilizzati.

Emissione totale NO _x CENTRALE DI STERILIZZAZIONE DISPOSITIVI TESSILI RIUTILIZZABILI			
Emissione NO _x	2018	2017	2016
Totale [t/anno]	0,2	0,6	0,4
Emissione NO _x per unità di articoli lavorati			
Emissione NO _x per kg mix [t/kg]	4,9*10 ⁻⁷	13,4*10 ⁻⁷	8,0*10 ⁻⁷

Tabella 24. Valori di emissione NO_x associati all'attività di lavaggio e sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.8 Emissioni di gas ad effetto serra

Per quanto concerne le emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gas - GHG), l'impegno del Gruppo è volto alla costante riduzione e controllo, in stretta correlazione con il controllo dei consumi dei combustibili utilizzati per il proprio *business* in maniera diretta ed indiretta.

Il principale gas ad effetto serra emesso in atmosfera per le attività svolte presso il sito produttivo in oggetto consiste nell'anidride carbonica (CO₂). La CO₂ prodotta è correlata al consumo di combustibili in maniera diretta ed indiretta.

Le emissioni di CO₂ equivalente quantificate si suddividono in:

- Emissioni dirette, imputabili alla combustione di metano ai fini produttivi, all'utilizzo di combustibili fossili per il rifornimento di veicoli di trasporto ed alle perdite di gas serra dagli impianti, ad esempio di condizionamento;
- Emissioni indirette, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

Si riportano in Tabella 25 i valori di emissione diretta ed indiretta di CO₂ equivalente, relativi agli anni di esercizio 2016, 2017 e 2018 presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto.

EMISSIONI CO ₂ EQUIVALENTE COMPLESSIVE			
Tipologia	CO _{2eq} emessa 2018	CO _{2eq} emessa 2017	CO _{2eq} emessa 2016
Emissioni dirette [t CO ₂ eq]	4.276	4.165	4.413
Emissioni indirette [t CO ₂ eq]	1.450	1.431	1.530
Totale emissioni [t CO ₂ eq]	5.726	5.596	5.944
Emissione CO ₂ eq per unità di articoli lavorati			
Emissioni CO ₂ per kg mix [tCO ₂ /kg]	4,2*10 ⁻⁴	4,0*10 ⁻⁴	4,1*10 ⁻⁴

Tabella 25. Emissioni di CO₂ equivalente emesse presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE). Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

Si specifica che per la valorizzazione delle tonnellate di anidride carbonica equivalente per gas metano ed energia elettrica, sono stati utilizzati coefficienti pubblicati da ISPRA rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Come nel caso delle tonnellate di NO_x emesse in atmosfera, anche per l'aspetto ambientale CO₂ equivalente è possibile quantificare in base ai consumi delle singole linee produttive (paragrafo 4.5), i quantitativi emessi per settore produttivo. I risultati sono riportati nei paragrafi a seguire.

4.8.1 Lavanderia industriale e materasseria

Si riportano in Tabella 26 i valori di emissione diretta ed indiretta di CO₂ equivalente, legata all'attività di lavanderia industriale. Si riporta inoltre l'indicatore emissione di CO₂ equivalente espresso in kg di CO₂ equivalente emessa per kg di biancheria trattata.

Si rileva un andamento costante nelle tonnellate totali di CO₂ equivalente emessa per kg di biancheria dal 2016 al 2018.

EMISSIONI CO ₂ EQUIVALENTE LINEA LAVANDERIA			
Tipologia	CO ₂ eq emessa 2018	CO ₂ eq emessa 2017	CO ₂ eq emessa 2016
Emissioni dirette [t CO ₂ eq]	3.315	3.229	3.422
Emissioni indirette [t CO ₂ eq]	1.191	1.176	1.257
Totale emissioni CO ₂ eq	4.506	4.405	4.679
Biancheria lavorata [kg]	13.081.748	13.392.968	13.949.226
Emissione CO ₂ eq per unità di articoli lavorati			
Emissioni CO ₂ per kg biancheria [tCO ₂ /kg biancheria]	3,4*10 ⁻⁴	3,3*10 ⁻⁴	3,3*10 ⁻⁴

Tabella 26. Emissioni di CO₂ equivalente calcolate per scope presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE), associate all'attività di lavanderia industriale. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della biancheria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori di emissione CO₂ per kg di biancheria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

Si riportano in Tabella 27 i valori di emissione diretta ed indiretta di CO₂ equivalente, legata alla linea materasseria. Si riporta inoltre l'indicatore emissione di CO₂ equivalente espresso in kg di CO₂ equivalente emessa per kg di articoli di materasseria trattata.

Si rileva un andamento costante nelle tonnellate totali di CO₂ equivalente emessa per kg di materasseria dal 2016 al 2018.

EMISSIONI CO ₂ EQUIVALENTE LINEA MATERASSERIA			
Tipologia	CO ₂ eq emessa 2018	CO ₂ eq emessa 2017	CO ₂ eq emessa 2016
Emissioni dirette [t CO ₂ eq]	243	237	251
Emissioni indirette [t CO ₂ eq]	21	21	22
Totale emissioni CO ₂ eq	264	258	273
Materasseria lavorata [kg]	226.033	237.243	226.774
Emissione CO ₂ eq per unità di articoli lavorati			
Emissioni CO ₂ per kg materasseria [tCO ₂ /kg]	11,7*10 ⁻⁴	10,9*10 ⁻⁴	12,0*10 ⁻⁴

Tabella 27. Emissioni di CO₂ equivalente calcolate per scope presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE), associate alla linea materasseria. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale degli articoli di materasseria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o macchinario di lavaggio. I valori di emissione CO₂ per kg di articoli di materasseria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

4.8.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili.

Si riportano in Tabella 28 i valori di emissione diretta ed indiretta di CO₂ equivalente, legata alla linea lavaggio e sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili. Si riporta inoltre l'indicatore emissione di CO₂ equivalente espresso in kg di CO₂ equivalente emessa per kg di dispositivi tessili riutilizzabili trattati. Si rileva un andamento costante nelle tonnellate totali di CO₂ equivalente emessa per kg di dispositivi tessili riutilizzabili dal 2016 al 2018.

EMISSIONI CO ₂ EQUIVALENTE CENTRALE DI STERILIZZAZIONE DISPOSITIVI TESSILI RIUTILIZZABILI			
Tipologia	CO ₂ eq emessa 2018	CO ₂ eq emessa 2017	CO ₂ eq emessa 2016
Emissioni dirette [t CO ₂ eq]	238	235	251
Emissioni indirette [t CO ₂ eq]	718	699	741
Totale emissioni CO ₂ eq	956	934	992
Dispositivi tessili riutilizzabili lavorata [kg]	435.649	422.303	492.554
Emissione CO ₂ eq per unità di articoli lavorati			
Emissioni CO ₂ per kg dispositivi tessili riutilizzabili [tCO ₂ /kg]	21,9*10 ⁻⁴	22,1*10 ⁻⁴	20,1*10 ⁻⁴

Tabella 28. Emissioni di CO₂ equivalente calcolate per scope presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto (GE), associate alla linea di lavaggio e sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale degli articoli di dispositivi tessili riutilizzabili lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o macchinario di lavaggio. I valori di emissione CO₂ per kg di articoli di dispositivi tessili riutilizzabili trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

4.9 Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)

Presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto sono presenti 12 impianti contenenti gas fluorurati. In Tabella 29 è riportato l'elenco degli impianti presenti in azienda, la tipologia, il tipo di gas utilizzato, le quantità di f-gas presenti in azienda e le periodicità dei controlli effettuati.

Le tonnellate di CO₂ equivalente sono state valorizzate moltiplicando la quantità di gas refrigerante in tonnellate per il GWP (*Global Warming Potential*) caratteristico della tipologia di gas. Ciò significa che la periodicità dei controlli delle perdite dipende dal GWP del refrigerante contenuto nel dispositivo, piuttosto che dalla quantità del gas stesso.

Gli impianti sono oggetto di attività di manutenzione periodica e controllo di eventuali fughe gas tramite una ditta esterna autorizzata in conformità al Regolamento 517/2014. Le attività di controllo ed eventuale reintegro vengono registrate su apposito registro dell'apparecchiatura. Vengono monitorate anche le autorizzazioni e le relative scadenze dei fornitori incaricati di effettuare tali

controlli. Annualmente, entro il 31 maggio, viene presentata ad ISPRA la dichiarazione f-gas ai sensi dell'art.16, comma 1, del DPR 43/2012, contenente le informazioni relative al numero di impianti contenenti f-gas ed eventuali quantitativi di gas recuperati/reintegrati. Dal 2016 al 2018 non sono state rilevate fughe di gas fluorurati dagli impianti presenti presso il sito.

RIEPILOGO IMPIANTI CONTENENTI F-GAS E RELATIVA CO₂ EQUIVALENTE (*)				
Impianto	Tipologia f gas	Quantità [kg]	CO₂ equivalente [t]	Frequenza controlli (Reg 517/2014)
CHILLER COPERTURA	R134A	110	157,3	Semestrale
CHILLER COPERTURA	R134A	210	300,3	Semestrale
CHILLER COPERTURA	R134A	210	300,3	Semestrale
SPLIT CENTRALE TERMICA	R410A	1,5	3,132	n.a.
SPLIT UFF. MANUTENZIONE	R410A	1,5	3,132	n.a.
SPLIT UFF. SPEDIZIONI	R410A	1,5	3,132	n.a.
SPLIT UFF. CAPITURNO	R410A	1,3	2,7144	n.a.
SPLIT SERVER 3°LIVELLO	R410A	1	2,088	n.a.
SPLIT CED	R410A	1	2,088	n.a.
AIR DRYER COMPRESSORE 1	R410A	0,95	1,9836	n.a.
AIR DRYER COMPRESSORE 2	R410A	0,82	1,71216	n.a.
AIR DRYER COMPRESSORE 3	R410A	1,3	2,7144	n.a.

Tabella 29. Riepilogo impianti contenenti f-gas presso il sito di Genova Bolzaneto. (*) Per la valorizzazione delle tonnellate di CO₂ per gli impianti contenenti f gas è stato considerato il valore del GWP (Global Warming Potential) caratteristico della tipologia di gas. I valori dei quantitativi in kg di gas sono stati desunti dai dati di targa degli impianti.

4.10 Consumi idrici

Presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto l'approvvigionamento idrico per le attività e per i processi del *business* costituisce un aspetto ambientale significativo. Per questo motivo l'impegno del Gruppo è costantemente mirato alla razionalizzazione dei consumi delle risorse idriche e soprattutto al recupero della risorsa. I macchinari di lavaggio ed i processi produttivi sono progettati ed annualmente convalidati a tal scopo, garantendo i livelli di qualità del prodotto finale richiesti a capitolato dal cliente e dalle norme tecniche di settore. Apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti quantitativi e la corretta dell'acqua da utilizzare per i differenti cicli di lavaggio, consentendo contemporaneamente

il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti e l'utilizzo misurato e razionale della risorsa idrica.

L'acqua per l'uso civile e l'acqua ad uso industriale utilizzate presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto provengono dall'acquedotto.

Nel corso del 2016 e 2017 sono stati prelevati dall'acquedotto ad uso industriale rispettivamente 84.561 mc e 80.232 mc, mentre nel 2018 ne sono stati prelevati 103.905 mc. I volumi di acqua prelevata ad uso industriale presso il sito sono sensibilmente ridotti dall'anno 2015, a seguito dell'installazione di un impianto di trattamento terziario dell'acqua reflua, a valle del trattamento biologico, che consente il ricircolo di quota parte dell'acqua stessa, anziché lo scarico. Tale nuova sezione di impianto è costituita da una linea di ultrafiltrazione e da una linea di osmosi inversa disposte in serie, che intercettano lo scarico delle acque reflue trattate provenienti dall'impianto di depurazione biologico, consentendo il recupero di circa il 50% - 60% delle acque che verrebbero inviate in scarico in corpo idrico superficiale, con conseguente significativa riduzione dei consumi di nuove risorse idriche.

Rispetto ai primi anni di attività dello stabilimento (2011-2014) in cui il consumo di acqua potabile si attestava in media sui 10,2 litri per kg di articoli trattati (mix di dispositivi tessili riutilizzabili, biancheria, materasseria), a seguito dell'installazione dell'impianto di recupero, si rileva un prelievo medio di acqua potabile pari a 6 litri per kg di merce trattata, corrispondente ad una riduzione dei consumi idrici pari al 44%. Ciò non significa che viene utilizzato un quantitativo inferiore di acqua per kg di biancheria, ma significa che una parte dell'acqua necessaria per il trattamento degli articoli (circa il suddetto 44%) viene recuperato in continuo dall'acqua che andrebbe in scarico, piuttosto che essere prelevato dall'acquedotto.

Si riportano in Tabella 30 i consumi di acqua ad uso industriale registrati presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto dall'anno di esercizio 2012 al 2018. Si riporta inoltre il valore dei litri di acqua prelevata per kg di articoli trattati. Si riscontra nel 2018 un incremento dei litri utilizzati per kg biancheria dovuto ad un temporaneo aumento dei risciacqui necessari per alcune tipologie di articoli trattati.

Per quanto riguarda l'acqua destinata ad eventuale uso antincendio, si specifica che questa verrebbe attinta da apposita vasca di accumulo, alimentata da acquedotto. Eventuali volumi di acqua utilizzati in caso di emergenza incendio/simulazioni sarebbero dunque annoverati alla voce "acqua da acquedotto per uso industriale".

Riepilogo Consumi Idrici da acquedotto per uso industriale							
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
ACQUA tot prelevata [mc]	103.905	80.232	84.561	78.581	132.817	119.513	125.507
Mix processato [kg]	13.743.430	14.052.514	14.668.554	14.398.291	11.955.563	11.334.963	13.921.023
Consumi idrici per unità di articoli lavorati							
Acqua industriale per kg mix [l/kg]	7,6	5,7	5,8	5,5	11,1	10,5	9,0

Tabella 30. Riepilogo dei consumi idrici ad uso industriale presso il sito di Genova Bolzaneto. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

In Tabella 31 sono riportati i consumi idrici ad uso civile, provenienti anche in questo caso dall'acquedotto.

Riepilogo Consumi Idrici per uso civile			
	2018	2017	2016
ACQUA da acquedotto [mc]	3.923	4.589	3.446

Tabella 31. Riepilogo dei consumi idrici presso il sito di Genova Bolzaneto ad uso civile. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

4.11 Scarichi di acque reflue

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto consiste negli scarichi di acque reflue.

L'impegno del gruppo è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti liquidi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale.

Lo stabilimento di Genova Bolzaneto è dotato di titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, rilasciato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.1457/2017, rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova in data 04/07/2017 e trasmessa dal SUAP in data 17/07/2017 con Prot. PG/2017/248944 del 13/07/2017.

Tramite il suddetto atto, lo stabilimento è autorizzato a scaricare in corpo idrico superficiale i propri reflui, previo opportuno processo di depurazione di tipo biologico, in conformità ai valori previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06.

Come prescritto dal suddetto titolo autorizzativo, le acque reflue sono soggette a controllo analitico semestrale sui parametri pH, temperatura, Colore, Solidi Sospesi totali, BOD₅, COD, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, cloruri, fosforo totale, solfati, grassi e oli animali e vegetali, tensioattivi totali. I risultati delle analisi chimiche richieste devono essere trasmessi alla Città

Metropolitana di Genova. Oltre alle suddette analisi, il provvedimento autorizzativo richiede che vengano effettuate con cadenza semestrale anche analisi chimiche allo scarico in uscita dall'impianto di osmosi inversa (descritto al paragrafo 4.10) sui parametri pH, Colore, BOD₅, COD, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, cloruri, fosforo totale, solfati, grassi e oli animali e vegetali, tensioattivi totali. Anche tali referti devono essere trasmessi all'autorità competente.

Si riportano di seguito in Tabella 32 i valori dei parametri rilevati a seguito delle analisi effettuate da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in corpo idrico superficiale negli anni 2016, 2017 e 2018.

Si riportano inoltre in Tabella 33 i valori dei parametri rilevati dai campionamenti effettuati presso il pozzetto in uscita dall'impianto di osmosi inversa dal 2016 al 2018.

Dai dati riportati in tabella è possibile rilevare che i parametri ricercati rispettano ampiamente i limiti prescritti dalla normativa (tabella 3 dell'allegato V alla parte III, colonna scarichi in corpo idrico superficiale, D.lgs 152/06).

Parametri	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2018 II sem	2018 I sem	2017 II sem	2017 I sem	2016 II sem	2016 I sem
pH	Unità pH	5,5 - 9,5	8,32	8,38	8,28	8,57	8,33	8,47
Temperatura	° C	[-]	20,5	31,2	21,6	29	23,5	27,3
Colore	[-]	[-]	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore
Solidi sospesi totali	mg/L	80	< 1	4	4	6	< 1	4
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)	mg O ₂ /L	40	10	< 5	10	< 5	15	< 5
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg O ₂ /L	160	30	27	30	44	38	39
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	15	< 0,40	< 0,40	< 0,40	0,53	0,65	< 0,40
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	< 0,15	< 0,15	< 0,15	< 0,15	< 0,15	< 0,15
Azoto nitrico (come N)	mg/L	20	0,26	0,417	< 0,25	0,71	0,32	0,35
Cloruri	mg/L	1200	499	417	331	416	490	546
Fosforo tot	mg/L	10	1,96	2,52	2,79	4,55	2,07	1,160
Solfati	mg/L	1000	19,1	25,5	30	34,4	22,75	28,56
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/L	20	< 0,35	< 0,35	< 0,35	< 0,35	< 0,35	< 0,35
Tensioattivi anionici	mg/L	-	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25
Tensioattivi cationici	mg/L	-	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Tensioattivi non ionici	mg/L	-	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25
Tensioattivi totali	mg/L	2	< 0,30	< 0,30	< 0,30	< 0,30	< 0,30	< 0,30

Tabella 32. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in corpo idrico superficiale, effettuati da laboratorio accreditato per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Parametri	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2018 II sem	2018 I sem	2017 II sem	2017 I sem	2016 II sem	2016 I sem
pH	Unità pH	5,5 - 9,5	8,19	8,49	8,34	8,36	8,33	8,39
Colore	[-]	[-]	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	Incolore
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	mg O ₂ /L	40	5	10	10	10	15	10
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg O ₂ /L	160	14	44	41	48	43	44
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	15	< 0,40	< 0,40	0,48	< 0,40	0,60	0,78
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	< 0,15	< 0,15	< 0,15	< 0,15	< 0,15	< 0,15
Azoto nitrico (come N)	mg/L	20	< 0,25	1,20	< 0,25	2,94	10,6	0,59
Cloruri	mg/L	1200	545	660	307	1023	811	781
Fosforo tot	mg/L	10	< 0,025	5,09	6,05	7,49	2,48	2,49
Solfati	mg/L	1000	17,3	39,5	28,0	42	42,9	63,4
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/L	20	< 0,35	< 0,35	< 0,35	< 0,35	< 0,35	< 0,35
Tensioattivi anionici	mg/L	-	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25
Tensioattivi cationici	mg/L	-	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Tensioattivi non ionici	mg/L	-	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	0,36	< 0,25
Tensioattivi totali	mg/L	2	< 0,30	< 0,30	< 0,30	< 0,30	0,51	< 0,30

Tabella 33. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di osmosi inversa e dirette in corpo idrico superficiale, effettuati da laboratorio accreditato per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Tramite i contatori volumetrici installati al pozzetto di scarico finale e presso le varie sezioni dell'impianto di recupero acqua è possibile quantificare i volumi totali di acque industriali scaricate e recuperate, mentre per le acque civili dirette in fognatura si assume un volume pari al prelevato. I risultati sono riportati in Tabella 34.

Volumi acque scaricate sito Genova Bolzaneto			
	2018	2017	2016
Volumi acque industriali scaricate in corpo idrico superficiale [mc]	87.474	78.881	73.708
Volumi acqua industriale recuperata [mc]	76.659	79.984	78.485
Volumi acque civili scaricate in fognatura [mc]	3.923	4.589	3.446

Tabella 34. Volumi totali di acque scaricate in corpo idrico superficiale previo trattamento in impianto di depurazione di tipo biologico. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

4.12 Rifiuti speciali

La produzione di rifiuti speciali rappresenta uno degli aspetti ambientali più significativi, dal punto di vista dei volumi prodotti. La politica del Gruppo privilegia, ove possibile, l'avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale. Si riportano in Tabella 35 i volumi di rifiuti speciali prodotti presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto ed i volumi di rifiuti speciali conferiti ad impianti di trattamento rifiuti, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Dai dati riportati in tabella si rileva che circa il 99% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi. In Tabella 35 è inoltre riportata la percentuale dei rifiuti avviati a recupero piuttosto che a smaltimento, considerando che l'attività di recupero è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso. Rispetto ai quantitativi di rifiuti speciali totali prodotti in sito, in media viene avviato ad attività di recupero il 49% dei rifiuti speciali e ad attività di smaltimento il 51%, considerando che in media circa il 42% dei rifiuti totali è costituito dai fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, non avviabili a trattamenti di recupero.

Riepilogo Rifiuti Speciali sito di Genova Bolzaneto			
	2018	2017	2016
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	297.607	258.055	351.084
Totale rifiuti speciali conferiti [kg]	288.602	252.452	357.007
Totale rifiuti speciali avviati al recupero (*) [kg]	143.270	138.835	161.793
Totale rifiuti speciali avviati a smaltimento [kg]	145.332	113.617	195.214
Rifiuti speciali avviati al recupero [%]	49,6	55,0	45,3
Rifiuti speciali avviati a smaltimento [%]	50,4	45,0	54,7
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [kg]	2.338	2.233	3.815
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [kg]	295.269	255.822	347.269
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [%]	0,8	0,9	1,1
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [%]	99,2	99,1	98,9
Rifiuti speciali prodotti per unità di articoli lavorati			
Articoli trattati [kg]	13.743.430	14.052.514	14.668.554
Rifiuti speciali prodotti per kg articoli trattati [kg/kg]	0,02	0,02	0,02

Tabella 35. Volumi di rifiuti speciali prodotti presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto e volumi smaltiti, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

Si riportano nei paragrafi a seguire i volumi dei rifiuti speciali prodotti presso le differenti linee produttive del sito di Genova Bolzaneto dall'anno di esercizio 2016 al 2018. A seconda della tipologia di rifiuto, i suddetti volumi sono stati ripartiti in base al reparto di provenienza, oppure in base alla percentuale dei volumi di merce lavorata (es. imballaggi vari).

4.12.1 Lavanderia industriale e materasseria

Di seguito in Tabella 36 sono riportati i volumi di rifiuti speciali prodotti presso la lavanderia industriale, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. In Tabella 36 sono inoltre riportati i volumi di rifiuti speciali smaltiti e la percentuale dei rifiuti avviati a smaltimento piuttosto che a recupero, considerando che tale attività è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso.

Si specifica che la biancheria che presenta non conformità qualitative tali da impedirne la fornitura al cliente finale, non viene classificata come rifiuto, ma viene interamente destinata al recupero, tramite interventi mirati di riparazione interna ed esterna, di realizzazione di pezzature differenti o di recupero di pezzame da destinare a stracci.

Riepilogo Rifiuti Speciali da linea Lavanderia industriale			
	2018	2017	2016
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	257.690	231.846	315.068
Totale rifiuti speciali conferiti [kg]	252.450	226.340	320.691
Totale rifiuti speciali avviati al recupero [kg]	124.455	125.795	144.874
Totale rifiuti speciali avviati a smaltimento [kg]	127.995	100.544	175.817
Rifiuti speciali avviati al recupero [%]	49,3	55,6	45,2
Rifiuti speciali avviati a smaltimento [%]	50,7	44,4	54,8
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [kg]	2.225	2.131	3.688
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [kg]	255.465	229.715	311.380
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [%]	0,9	0,9	1,2
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [%]	99,1	99,1	98,8
Rifiuti speciali prodotti per unità di articoli lavorati			
Biancheria lavorata [kg]	13.081.748	13.392.968	13.949.226
Rifiuti speciali prodotti per kg biancheria lavorata [kg/kg biancheria]	0,02	0,02	0,02

Tabella 36. Volumi di rifiuti speciali associati all'attività di lavanderia industriale, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

Si riporta in Tabella 37 il dettaglio dei rifiuti speciali associati alla linea materasseria. In questo caso la percentuale di rifiuti avviati ad attività di recupero piuttosto che ad attività di smaltimento è maggiore rispetto alle altre attività per i volumi dei rifiuti ingombranti che costituiscono la maggior parte dei rifiuti provenienti da tale reparto e che sono interamente avviati ad attività di recupero.

Riepilogo Rifiuti Speciali da linea materasseria			
	2018	2017	2016
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	17.857	10.644	14.502
Totale rifiuti speciali conferiti [kg]	16.767	10.738	14.597
Totale rifiuti speciali avviati al recupero [kg]	14.670	9.073	11.846
Totale rifiuti speciali avviati a smaltimento [kg]	2.096	1.664	2.751
Rifiuti speciali avviati al recupero [%]	87,5	84,5	81,2
Rifiuti speciali avviati a smaltimento [%]	12,5	15,5	18,8
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [kg]	38,0	37,0	40,0
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [kg]	17.819	10.608	14.462
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [%]	0,2	0,3	0,3
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [%]	99,8	99,7	99,7
Rifiuti speciali prodotti per unità di articoli lavorati			
Materasseria lavorata [kg]	226.033	237.243	226.774
Rifiuti speciali prodotti per kg materasseria lavorata [kg/kg materasseria]	0,08	0,04	0,06

Tabella 37. Volumi di rifiuti speciali associati alla linea materasseria, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

4.12.2 Centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili

Si riporta in Tabella 38 il dettaglio dei rifiuti speciali in relazione alla linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili. In questo caso la percentuale di rifiuti avviati ad attività di recupero piuttosto che ad attività di smaltimento è inferiore rispetto alle altre linee produttive, in quanto mediamente, rispetto ai volumi totali di rifiuti prodotti, circa il 55% è costituito da tessuti in TTR (tessuto tecnico riutilizzabile) che, nel rispetto della qualità richiesta dai processi di sito e dal capitolato delle Stazioni appaltanti, devono essere scartati secondo criteri molto restrittivi in termini di qualità del capo e di numero di lavaggi consentiti. La tipologia del tessuto e dei capi in questione crea ad oggi difficoltà

nell'avvio del rifiuto ad attività di recupero specifiche. Servizi Italia mantiene comunque tra i propri obiettivi l'impegno all'avvio ad attività di recupero di tale tipologia di rifiuti.

Riepilogo Rifiuti Speciali da centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili			
	2018	2017	2016
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	22.060	15.565	21.514
Totale rifiuti speciali conferiti [kg]	19.385	15.375	21.719
Totale rifiuti speciali avviati al recupero [kg]	4.145	3.967	5.073
Totale rifiuti speciali avviati a smaltimento [kg]	15.240	11.408	16.646
Rifiuti speciali avviati al recupero [%]	21,4	25,8	23,4
Rifiuti speciali avviati a smaltimento [%]	78,6	74,2	76,6
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [kg]	74,0	65,0	87,0
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [kg]	21.986	15.499	21.426
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [%]	0,3	0,4	0,4
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [%]	99,7	99,6	99,6
Rifiuti speciali prodotti per unità di articoli lavorati			
Dispositivi tessili riutilizzabili lavorati [kg]	435.649	422.303	492.554
Rifiuti prodotti per kg dispositivi tessili riutilizzabili lavorati [kg/kg dispositivi tessili riutilizzabili]	0,05	0,04	0,04

Tabella 38. Volumi di rifiuti speciali associati alla linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

4.13 Rumore esterno

Tra gli aspetti ambientali considerati presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto rientra anche il rumore esterno, associato al funzionamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei vari reparti o presso le aree tecniche.

Il sito produttivo è oggetto di Nulla Osta Acustico n. 113.258, Prot. N. 156837, rilasciato dal Comune di Genova in data 16/05/2011 e di successivo parere favorevole del Comune di Genova PG/2017/81445/SF del 09/03/2017 ricompreso nell'AUA 1457/2017.

In data 26/05/2014 è stata effettuata un'indagine fonometrica di aggiornamento, con rilievi ambientali eseguiti in periodo diurno lungo l'intorno aziendale, al fine di una completa valutazione delle emissioni sonore al confine aziendale e presso i recettori individuati.

Le misurazioni acustiche sono state effettuate posizionando la strumentazione di rilievo lungo i confini della proprietà e presso i recettori sensibili individuati.

Al fine di definire il livello di rumore residuo ed ambientale in periodo diurno (periodo compreso tra le ore 06:00 e le ore 22:00), sono state effettuate distinte misurazioni in corrispondenza dei ricettori, dei macchinari e del confine di proprietà.

I rilievi sono stati effettuati al fine di verificare il rispetto dei limiti di zona previsti dalla zonizzazione vigente sul territorio comunale di Genova Bolzaneto ed in particolare nella zona analizzata.

L'analisi è stata eseguita in ottemperanza alle specifiche tecniche contenute nel D.P.C.M. 16 marzo 1998 e suoi allegati.

Secondo il piano di zonizzazione acustica del Comune di Genova, lo stabilimento si trova in una zona classificata come CLASSE IV (CLASSE IV - aree di intensa attività umana: Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie). Tre dei recettori sensibili individuati si trovano invece in classe III (CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici). Il quarto recettore sensibile infine si trova in area VI (CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi).

Si riportano in Tabella 39 e in Tabella 40 i valori rilevati durante la campagna di monitoraggio acustico sopra descritta.

I rilievi effettuati hanno evidenziato che lo svolgimento dell'attività è compatibile con la vigente normativa in campo di acustica ambientale essendo dimostrati il rispetto dei livelli assoluti di emissione al confine di proprietà e dei livelli assoluti e differenziali di immissione presso i recettori considerati.

Postazione	Livello ambientale dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di EMISSIONE in dB(A)	Criterio differenziale	Verifica	Condizioni
POSTAZIONE 1	Diurno 51,0	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 2	Diurno 59,5	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Rispettato	In funzione un portale, tre piste e quattro aspiratori
POSTAZIONE 3	Diurno 58,7	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Rispettato	In funzione un portale, quattro piste e cinque aspiratori
POSTAZIONE 4	Diurno 46,0	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Rispettato	Impianti accesi

Tabella 39. Valori di emissione rilevati al confine di proprietà.

Postazione	Livello residuo dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di IMMISSIONE in dB(A) Diurno - Notturmo	Criterio differenziale	Verifica	Condizioni
RICETTORE 1	Diurno 46,00 (46,2)	III	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 2	Diurno 50,00 (49,8)	III	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 3	Diurno 54,00 (53,9)	III	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Rispettato	Impianti accesi
RECETTORE 4	Diurno 59,00 (58,4)	VI	Diurno 70,0 – Notturmo 70,0	Rispettato	Rispettato	Impianti accesi

Tabella 40. Valori di immissione rilevati presso i recettori sensibili individuati.

4.14 Occupazione del suolo

Si riporta in Tabella 41 il dettaglio dei mq di superficie occupata dall'area produttiva, distinti tra pertinenze esterne ed aree coperte in cui ha sede l'attività di lavanderia industriale.

SUPERFICIE OCCUPATA	
Area Edificio n.1 [mq]	15.864
Area Edificio Centrale Termica [mq]	2.273
Aree Esterne impermeabilizzate [mq]	4.030
Superficie Totale Impermeabilizzata [mq]	22.167
Superficie totale orientata alla natura presso il sito [mq]	3.300
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0

Tabella 41. Superfici occupate dall'area produttiva di Genova Bolzaneto (GE). Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

4.15 Gestione Incendi ed altre emergenze

Presso il sito di Genova Bolzaneto sono state identificate le potenziali situazioni di pericolo che potrebbero causare un danno ambientale.

Tra le suddette situazioni è stato considerato il rischio incendio. Agli esiti della valutazione del rischio incendio effettuata, l'area occupata dal sito produttivo è stata classificata a rischio di incendio MEDIO, (si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata).

L'edificio e le attività produttive e di servizio ivi svolte sono soggetti alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del D. lgs 139/2006. Il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) è stato rilasciato da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova con pratica n. 120341 il cui ultimo rinnovo risale al 15 gennaio 2019 ed ha validità fino al 15 gennaio 2024.

Ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 le attività oggetto del CPI, integrate negli anni, risultano:

- 38/2/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.
- 70/2/C: Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg, di superficie lorda superiore a 3.000 mq.
- 74/3/C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.

- 74/2/B: Impianto per la produzione di calore alimentato a combustibile gassoso avente potenzialità complessiva superiore a 350 kW e fino a 700 kW.
- 49/1/A: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW.
- 12/3/C: Deposito di prodotti chimici di capacità geometrica superiore a 50 mc.
- 2/1/B: Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità > 50 Nmc/h e fino a 2,4 Mpa.

Oltre alla valutazione del rischio incendio è stato predisposto un Piano di Emergenza di sito in cui sono identificate tutte le misure di emergenza da mettere in atto al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale eventualmente prodotto in caso di incendio.

Il piano di emergenza considera inoltre altri eventi accidentali che potrebbero avere impatto sull'ambiente, quali sversamenti di sostanze chimiche, terremoto, allagamento, fughe di gas, attentato terroristico.

In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ambientale ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

Al fine di gestire prontamente le emergenze è presente in sito una squadra di emergenza ambientale, addestrata ad intervenire in caso di incidente. Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto nelle suddette simulazioni finalizzate a verificare la preparazione degli operatori stessi e l'efficacia delle procedure adottate per la gestione emergenze.

Dal punto di vista impiantistico sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione/gestione emergenze:

- 1) Bacini e sistemi di contenimento per i prodotti liquidi pericolosi;
- 2) Serbatoi di stoccaggio chemicals dotati di doppia camicia;
- 3) Sistema di alimentazione e dosaggio automatico dei prodotti chimici verso i macchinari di lavaggio dotato di canaline di raccolta con eventuale convogliamento verso l'impianto interno di depurazione acque reflue;
- 4) Apposita identificazione delle varie linee dedicate di ricarica ed alimentazione prodotti chimici;
- 5) Dotazione di appositi kit di emergenza e tappetini per impedire spandimenti di liquidi in caso di incidenti e contaminazione delle reti di raccolta acque;

- 6) Impianto idrico antincendio composto da idranti a colonnina con attacco UNI 70 e idranti a cassetta UNI 45 alimentati da gruppo di spinta costituito da due elettropompe ad asse orizzontale;
- 7) Impianto di estinzione automatica in aree specifiche composto da impianto sprinkler e impianto lama d'acqua, alimentati da gruppo di spinta composto da una elettropompa ed una motopompa ad asse orizzontale;
- 8) Riserva idrica: vasca di accumulo acqua per impianto sprinkler e idranti di capacità utile 365 mc;
- 9) Armadi per attrezzature antincendio;
- 10) Impianto di rivelazione e allarme incendi costituito da rivelatori ottici di fumo e termovelocimetri;
- 11) Pulsanti di allarme incendi e pannelli ottico-acustici in tutti i locali dello stabilimento
- 12) Attacco motopompa VVF.

5. Aspetti ambientali indiretti

Nel completare l'elenco degli aspetti ambientali, è necessario considerare i cosiddetti "aspetti ambientali indiretti", ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata.

Servizi Italia ha ritenuto applicabili alla propria organizzazione gli aspetti indiretti associati al comportamento nei confronti delle tematiche ambientali di ditte terze durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di manutenzione sugli impianti/strutture
- Servizio ritiro e consegna biancheria (attività di logistica)
- Servizio pulizia locali
- Servizio consegna chemicals
- Servizio ritiro e smaltimento rifiuti speciali
- Attività dei laboratori di misura esterni

5.1 Attività di manutenzione sugli impianti/strutture

Presso la lavanderia industriale di Genova Bolzaneto le attività specifiche di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti e sulle strutture possono essere eseguite dalla squadra di manutenzione interna, oppure appaltate presso fornitori esterni ai quali sono fornite indicazioni su come

comportarsi nella gestione del cantiere, delle emergenze e dei rifiuti.

Le attività riguardano soprattutto le manutenzioni programmate di impianti e di attrezzature, interventi su guasti specifici e modifiche per installazione di nuovi impianti ed attrezzature o modifiche di layout delle strutture edili. Gli aspetti ambientali principali associati a tali attività di manutenzione riguardano:

- Gestione rifiuti
- Utilizzo di sostanze pericolose
- Situazioni di emergenza
- Emissioni CO₂

Servizi Italia influenza e controlla i suddetti aspetti mediante specifiche contrattuali, stesura dei DUVRI e riunioni specifiche di coordinamento. Sono inoltre previste attività di audit a campione da parte di Servizi Italia durante le attività dei fornitori.

Viene inoltre effettuata una attività di vigilanza e controllo da parte dei preposti affinché gli appaltatori rispettino quanto controfirmato in fase di coordinamento.

5.2 Servizio ritiro e consegna biancheria

Il servizio di ritiro biancheria pulita e consegna della biancheria da processare presso la lavanderia industriale di Genova Bolzaneto avviene tramite i mezzi di una società esterna che opera su ogni stabilimento sul territorio nazionale.

Detti mezzi, attraverso la definizione di viaggi specifici, si occupano del trasporto dallo stabilimento fino al guardaroba delle singole strutture sanitarie e viceversa, in completa autonomia, non operando all'interno dello stabilimento in nessun modo se non in aree appositamente stabilite. Il Gruppo, in piena *partnership* con il fornitore, negli anni, ha comunque consolidato un proprio modello logistico distributivo, finalizzato ad identificare opportunità di ottimizzazione delle tratte percorse che solitamente non superano mai distanze massime pari a 200 km, nel rispetto della puntualità e disponibilità dei servizi offerti al cliente.

Gli aspetti ambientali associati a questo tipo di attività riguardano essenzialmente le emissioni di detti automezzi in atmosfera; la società esegue il servizio con automezzi di recente costruzione, di categoria da Euro 4 ad Euro 6 ed ottimamente mantenuti.

Ai mezzi è imposto di spegnere il motore durante lo stazionamento e nelle operazioni di carico/scarico.

5.3 Servizio di pulizia dei locali

Le attività di pulizia dei locali della lavanderia industriale di Genova Bolzaneto sono affidate in outsourcing; le pulizie riguardano i locali di produzione, i bagni e gli spogliatoi, gli uffici, i corridoi, le scale e gli ascensori/montacarichi e parte delle aree esterne, nelle modalità indicate direttamente dal Responsabile di stabilimento.

Gli aspetti ambientali inerenti alle operazioni di pulizia di cui Servizi Italia ha tenuto conto riguarda lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate per l'attività.

In merito alla gestione rifiuti, l'influenza del committente è piuttosto evidente avendo avuto cura di impartire precise indicazioni alla società incaricata anche riguardo lo smaltimento dei rifiuti prodotti. In particolare la raccolta differenziata dei rifiuti è stata codificata in modo da assegnare ad ogni rifiuto particolari disposizioni che sono state trasmesse alla azienda incaricata del servizio. Viene effettuata un'attività di vigilanza da parte dei preposti in merito alla corretta differenziazione dei rifiuti da parte del personale addetto alle pulizie.

Altro aspetto ambientale, legato alle attività di pulizia, è l'utilizzo di prodotti chimici. Servizi Italia richiede le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati e informa l'appaltatore, tramite il DUVRI, in merito alle corrette modalità di gestione di queste.

5.4 Consegna *chemicals*

Trattandosi di un'attività piuttosto delicata, la consegna di *chemicals* è stata annoverata tra le fasi lavorative da cui scaturiscono aspetti ambientali significativi indiretti.

Servizi Italia per garantire che l'attività sia svolta garantendo il minore impatto ambientale possibile, svolge le seguenti attività:

- Attenta scelta dei fornitori;
- Verifiche e controlli ADR;
- Formazione operatori interni per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori;
- Simulazioni sversamenti per intervenire in prima persona anche in caso di attività svolta da terzi.

5.5 Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali

L'attività di ritiro e smaltimento rifiuti speciali è annoverata tra le attività da cui scaturiscono aspetti ambientali indiretti significativi. Servizi Italia pone una grande attenzione nella corretta gestione di tale attività tramite:

- Attenta scelta di trasportatori, destinatari e intermediari senza detenzione di rifiuto;

- Verifiche e controlli delle autorizzazioni di ciascuno dei tre suddetti soggetti coinvolti durante l'attività di gestione rifiuti, sia in fase di qualifica fornitori, sia durante l'erogazione del servizio;
- Verifiche e controlli delle patenti ADR degli autisti incaricati al trasporto di rifiuti pericolosi soggetti a tale Regolamento;
- Formazione degli operatori interni da parte di RSGA per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori e per la consultazione e la verifica delle rispettive autorizzazioni ambientali;
- Istruzione operativa ambientale relativa alla gestione rifiuti, dotata di apposita modulistica per il controllo delle autorizzazioni ambientali dei fornitori e procedura per l'opportuna verifica tramite consultazione dell'Albo Gestori Ambientali.

5.6 Attività dei laboratori di analisi

Presso il sito di Genova Bolzaneto vengono svolte attività di analisi chimiche su effluenti liquidi e gassosi da parte di laboratori esterni, come prescritto dai provvedimenti autorizzativi per emissioni in atmosfera e scarichi delle acque reflue e come previsto dalle procedure interne del sistema di gestione ambientale (vedi paragrafi 4.7 e 4.11).

Tali laboratori vengono scelti accuratamente, verificandone le abilitazioni e l'accreditamento.

Preventivamente all'esecuzione dei campionamenti sulle matrici da analizzare, vengono effettuati incontri di coordinamento tra i referenti del laboratorio incaricato e l'azienda (RSGA, responsabile di sito), al fine di condividere ed accordare le corrette metodiche di campionamento, di analisi e di compilazione dei referti analitici, alla luce delle prescrizioni specifiche riportate nei provvedimenti autorizzativi vigenti.

5.7 Prospettiva di ciclo di vita del servizio (Life Cycle Assessment LCA)

Presso il sito produttivo di Genova Bolzaneto è in corso il progetto della valutazione dell'intero impatto ambientale del servizio associato alla sterilizzazione della dispositivi tessili riutilizzabili, mediante metodologia Life Cycle Assessment (analisi del ciclo di vita) e l'implementazione di procedure per l'ottenimento della certificazione EPD (Environmental Product Declaration) conosciuta in Italia come DAP - dichiarazione ambientale di prodotto.

Il progetto prevede di identificare gli impatti ambientali più rilevanti del servizio, sui quali indirizzare gli obiettivi di miglioramento in campo ambientale. Il termine "ciclo di vita" prende in considerazione l'intero servizio associato alla dispositivi tessili riutilizzabili ospedaliera dalla produzione di materie

prime e fabbricazione del prodotto fino allo smaltimento finale passando dalla distribuzione, dall'uso e dal ricondizionamento, compresi i trasporto ed i consumi di risorse naturali associati.

La quantificazione degli impatti ambientali del ciclo di vita del servizio avviene attraverso la contabilizzazione di tutti i consumi di materie prime, acqua e risorse energetiche, detti "input" e di tutte le emissioni gassose, liquide e solide, di rifiuti e di altri rilasci, detti "output".

L'implementazione del processo EPD (Environmental Product Declaration) ha l'obiettivo di pubblicare informazioni verificate relativa alle categoria di prodotto.

Le informazioni pubblicate devono essere appropriate secondo specifiche regole "Product Category Rules" (PCR) che costituiscono il documento identificativo di ogni singolo gruppo di prodotti e servizi, a cui il produttore deve far riferimento per essere conforme al sistema della Dichiarazione Ambientale di Prodotto.

In collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Servizi Italia ha iniziato a svolgere un'attività di ricerca finalizzata all'analisi LCA di Dispositivi Tessili Riutilizzabili per sala operatoria ed ha sviluppato la relativa PCR approvata il 15/08/2018.

Attualmente è in corso la fase di studio LCA che porterà alla certificazione EPD da parte di ente terzo accreditato entro dicembre 2019.

6. Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI GENOVA BOLZANETO (GE)			
ASPETTI AMBIENTALI	2018	2017	2016
VOLUMI LAVORATI			
Biancheria lavorata [kg]	13.081.748	13.392.968	13.949.226
Materasseria lavorata [kg]	226.033	237.243	226.774
Dispositivi tessili riutilizzabili lavorati [kg]	435.649	422.303	492.554
Articoli totali lavorati [kg]	13.743.430	14.052.514	14.668.554
IMBALLAGGI			
Carta e cartone [t]	20,0	17,4	19,4
Plastica [t]	106,6	107,0	106,7
Fogli carta medicale crespata [n]	10.875	10.875	12.250
Buste piatte [n]	1.190.000	1.177.500	1.207.500
Buste in Tessuto Non Tessuto [n]	77.000	45.000	77.000
CHEMICALS			
Sostanze pure [t]	122,9	116,9	108,9
Miscele [t]	145,4	134,6	145,0
Sostanze chimiche totali [t]	268,3	251,5	253,9
Sostanze chimiche totali per kg mix (*) [g/kg]	19,3	17,8	17,2
ENERGIA			
Gas Metano [Smc]	2.168.305	2.120.644	2.257.507
Gas Metano [GJ]	75.894	74.226	79.016
Gas Metano per kg mix (*) [Smc/kg]	0,16	0,15	0,15
Energia Elettrica [KWh]	4.630.950	4.571.777	4.887.247
Energia Elettrica [GJ]	36.257	35.794	38.264
Energia Elettrica per kg mix (*) [KWh/kg]	0,34	0,33	0,33
Consumi Energetici totali [GJ]	112.151	110.020	117.280
Consumi Energetici totali [TEP]	2.679	2.628	2.801
EMISSIONI			
Emissioni GHG [t CO ₂ eq]	5.726	5.596	5.944
Emissioni GHG per kg mix (*) [t CO ₂ eq/kg]	4,2*10 ⁻⁴	4,0*10 ⁻⁴	4,1*10 ⁻⁴
Emissioni NO _x [t]	1,3	3,3	2,3
Emissioni NO _x per kg mix (*) [t/kg]	0,9*10 ⁻⁷	2,4*10 ⁻⁷	1,5*10 ⁻⁷
CONSUMI IDRICI			
Prelievi acqua totali [mc]	107.828	84.821	88.007
Prelievi acqua da acquedotto usi civili [mc]	3.923	4.589	3.446
Prelievi acqua da acquedotto usi industriali [mc]	103.905	80.232	84.561
Acqua industriale per kg mix (*) [l/kg]	7,6	5,7	5,8

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI GENOVA BOLZANETO (GE)			
ASPETTI AMBIENTALI	2018	2017	2016
SCARICHI IDRICI			
Scarichi acque reflue in corpo idrico superficiale [mc]	87.474	78.881	73.708
Scarichi acque reflue civili in fognatura [mc]	3.923	4.589	3.446
ACQUE RECUPERATE			
Acqua recuperata [mc]	76.659	79.984	78.485
RIFIUTI			
Rifiuti speciali prodotti [kg]	297.607	258.055	351.084
Rifiuti speciali prodotti per kg mix (*) [kg/kg mix]	0,02	0,02	0,02
Rifiuti speciali prodotti non pericolosi [kg]	295.269	255.882	347.269
Rifiuti speciali prodotti pericolosi [kg]	2.338	2.233	3.815
Rifiuti speciali conferiti [kg]	288.602	252.452	357.007
Totale rifiuti avviati a smaltimento [%]	50,4	45,0	54,7
Totale rifiuti avviati a recupero [%]	49,6	55,0	45,3
SUPERFICIE OCCUPATA			
Area Edificio n.1 [mq]	15.864		
Area Edificio Centrale Termica [mq]	2.273		
Aree Esterne Impermeabilizzate [mq]	4.030		
Superficie Totale Impermeabilizzata [mq]	22.167		
Superficie Totale Orientata alla Natura [mq]	3.300		
Superficie Totale Orientata alla Natura fuori dal Sito [mq]	0,0		

Tabella 42. Riepilogo dati ambientali rilevati presso il sito di Genova Bolzaneto (GE) nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018. (*) l'unità dei kg processati è costituita da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito (biancheria, materassi, cuscini, dispositivi tessili riutilizzabili).

Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale:

- *Volumi Lavorati*: report dei volumi spediti negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell'elaborazione dati).
- *Imballaggi*: report degli imballaggi acquistati negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP; *Imballaggi riciclati*: dati desunti da MUD

(modello unico di dichiarazione ambientale) 2016, MUD 2017 e registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il 2018.

- *Chemicals*: report dei *chemicals* acquistati negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP.
- *Energia*: fatture emesse dai gestori dell'energia elettrica e del gas metano per gli anni 2016, 2017 e 2018.
- *Emissioni NO_x*: rapporti di prova emessi dal laboratorio Ireos a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017 e 2018; report interni sulle ore di funzionamento impianti.
- *Consumi Idrici*: registrazioni dei misuratori di portata fiscali installati sulle linee distinte di adduzione acqua da acquedotto per uso civile e da acquedotto per uso industriale, per gli anni 2016, 2017 e 2018.
- *Acque recuperate*: registrazioni dei misuratori di portata installati presso le varie sezioni dell'impianto di trattamento terziario dell'acqua industriale di scarico, per gli anni 2016, 2017 e 2018.
- *Scarichi Idrici*: registrazioni del misuratore di portata installato presso il pozzetto fiscale dello scarico finale delle acque reflue industriali depurate, per gli anni 2016, 2017 e 2018.
- *Rifiuti Speciali*: dati desunti da MUD 2016, MUD 2017, registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il 2018.
- *Superficie Occupata*: Dati catastali del sito.

7. Obiettivi e programmi ambientali

Servizi Italia S.p.A. stabilisce obiettivi di miglioramento ambientale da perseguire, definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione. Si riporta in Tabella 43 uno schema di riepilogo degli obiettivi definiti relativi all'ottimizzazione dei consumi energetici e al miglioramento della consapevolezza ambientale a tutti i vari livelli operativi.

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Tempi	Avanzamento	Risorse	Responsabile
Consumo EE	Riduzione perdita Aria compressa	Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 28.000 kWh/anno	Definizione di procedura specifica per la riduzione delle perdite di aria compressa. Presentazione della procedura e formazione specifica ai responsabili di manutenzione. Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma. Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione. Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo	31/12/2020	100% al 31/03/19 100% entro il 30/04/19 100% entro il 31/05/19 100% entro il 30/06/19 100% entro il 30/09/19 100% entro il 31/11/19 Continuo per il triennio	€ 1.000	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Tempi	Avanzamento	Risorse	Responsabile
Consapevolezza	Sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione	Indicatore: ore di formazione/ anno Target: 90 ore di formazione/ anno	Pianificazione di interventi formativi con tutto il personale operativo (manutenzione, preposti, operatori). Suddivisione personale operativo per categorie omogenee. Pianificazione date con responsabile di sito. Erogazione corso di formazione specifico. Aggiornamenti annuali.	31/12/2020	100% al 30/04/19 100% al 30/04/19 100% entro il 30/04/19 50% entro il 30/09/2019 Continuo per il triennio	Interne, circa 100 €/sessione formativa	RSGA
Consumi Energetici	Riduzione consumi EE di rete	Indicatore: riduzione consumi kWh/anno Target: riduzione consumi kWh/anno fino al 60% da EE di rete	Studio di fattibilità Cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica.	31/12/2019		€ 50.000	Ufficio Tecnico

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Tempi	Avanzamento	Risorse	Responsabile
Consumi Idrici	Aumento volumi di acqua recuperata tramite impianto di trattamento	Indicatore: mc acqua aggiuntivi recuperati Target: 200 mc aggiuntivi di acqua recuperata a settimana	Analisi stato attuale di funzionamento impianto recupero acque di scarico Migliorie nella gestione delle vasche di accumulo dell'impianto di recupero acque di scarico Monitoraggio continuo del risultato e verifica del raggiungimento del target.	31/12/2019	100% al 30/04/2019 100% al 31/05/2019 Entro il 30/09/19	€ 3.600	Ufficio Tecnico
Consumi Energetici	Ottimizzazione dei consumi energetici	Indicatore: riduzione consumi energetici annuali Target: riduzione consumi kWh/anno fino all'8%	Installazione Strumenti specifici di misura consumi energetici Realizzazioni diagnosi energetiche accurate Analisi punti di miglioramento Pianificazione interventi mirati Monitoraggio continuo del risultato e verifica del raggiungimento del target.	31/12/2019	100% al 31/03/2019 100% entro il 31/09/19 100% entro il 31/10/19 Entro il 31/12/19 Continuo per il triennio	€ 4.055	Ufficio Tecnico

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Tempi	Avanzamento	Risorse	Responsabile
Consumi Energetici e materie prime	Riduzione dei consumi di detersivi, risorse energetiche ed idriche associati ai rilavi della biancheria	Indicatore: % rilavi/anno Target: riduzione rilavi/anno fino al 30% sul totale rilavi	Installazione apposite telecamere su una linea di stiro automatica per monitoraggio qualità biancheria su clienti critici e biancheria rilavata Valutazione dei clienti critici Analisi immagini e statistiche di qualità Analisi e ottimizzazione cicli di lavaggio Valutazione del raggiungimento del target Monitoraggio continuo	31/12/2019	100% entro il 31/03/19 100% entro il 31/05/19 100 % Entro il 30/06/19 100% Entro il 31/10/19 100% Entro il 31/12/19 Continuo per il triennio	€ 80.000	Ufficio Tecnico

Tabella 43. Obiettivi e traguardi ambientali.

Dichiarazione di validità e convalida

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Genova Bolzaneto dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, oggettivamente verificabili e conformi con quanto previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.

La dichiarazione è stata redatta dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Alessia Magni) e verificata dal Direttore Organizzazione e Sistemi di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Giovanni Manti).

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

ICIM S.p.A., Piazza Don E. Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), organismo accreditato con registrazione n° 001 P codice EU n° IT - V-0008.

Servizi Italia S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico il presente documento e provvederà all'aggiornamento annuale convalidato della presente Dichiarazione Ambientale come previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026: il prossimo aggiornamento del documento sarà emesso entro il mese di marzo 2020.

Per contatti e informazioni relativi alla presente Dichiarazione Ambientale, rivolgersi a:

Servizi Italia S.p.A. – Ufficio Ambiente - Ing. Alessia Magni

Indirizzo: Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR)

Tel. 0524 598500

e-mail: alessia.magni@si-servizitalia.com